



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - BASSA VAL BISAGNO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-303.0.0.-112

L'anno 2017 il giorno 16 del mese di Ottobre la sottoscritta Bocchiardo Monica in qualita' di Segretario Generale del Municipio - Bassa Val Bisagno, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

ASSEGNAZIONE ALLA DITTA SIGNORELLI FRANCO SAS DI SIGNORELLI MAURO – (BENF. 15639) - (CIG Z361F144F8) LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA A CARATTERE D'URGENZA DI CARPENTERIA METALLICA DA ESEGUIRE IN STRUTTURE SPECIFICHE, COMPRESI GLI EDIFICI SCOLASTICI, UBICATE NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO – EURO 9.500,00.= (ONERI FISCALI INCLUSI).

Adottata il 16/10/2017
Esecutiva dal 19/10/2017

16/10/2017

BOCCHIARDO MONICA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - BASSA VAL BISAGNO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-303.0.0.-112

ASSEGNAZIONE ALLA DITTA SIGNORELLI FRANCO SAS DI SIGNORELLI MAURO – (BENF. 15639) - (CIG Z361F144F8) LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA A CARATTERE D'URGENZA DI CARPENTERIA METALLICA DA ESEGUIRE IN STRUTTURE SPECIFICHE, COMPRESI GLI EDIFICI SCOLASTICI, UBICATE NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO – EURO 9.500,00.= (ONERI FISCALI INCLUSI).

IL SEGRETARIO GENERALE DI MUNICIPIO

Visto l'articolo 107 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” in merito alle funzioni e alle responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 4 – 16 e 17 - del D. Lgs. 165/2001 che prevede la distinzione delle funzioni proprie degli organi di direzione politica rispetto alle competenze e responsabilità dei Dirigenti, riservando a questi ultimi, tra l'altro, i compiti di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova i quali, in conformità ai principi dettati dal D. Lgs. 267 del 18/08/2000, disciplinano le funzioni ed i compiti della dirigenza;

Visto il D.Lgs. 50/2016 con il quale è stato approvato il “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture”;

Visto il D. Lgs. 56/2017 con il quale sono state approvate le Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il D.P.R. 207/2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del [decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#), recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

Visto il D.Lgs. 81/2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

Visto il Capitolato Generale per gli appalti, le forniture, le locazioni, le alienazioni e gli acquisti del Comune di Genova;

Visto il Civico Regolamento per le Acquisizioni in Economia di Lavori approvato con Deliberazione del C.C. n. 27 del 15.4.08 e s.m.i.;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Visto il Civico Regolamento di Contabilità;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi”;

Visto il D.Lgs. n. 126 del 10-8-2014 Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 02.05.2017 con cui sono stati , approvati i documenti Previsionali e Programmatici dell’Ente per il triennio 2017 - 19;

Vista la Deliberazione Giunta Comunale n. 117 del 18/05/2017, ad oggetto Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Dato atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

Dato atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell’art. 147 bis – comma 1 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Premesso che:

Tra i compiti istituzionali del Municipio, rientrano gli interventi di manutenzione ordinaria, degli edifici di civica proprietà o in uso al Comune compresi gli edifici scolastici, tra i quali interventi di carpenteria metallica, ai fini della salvaguardia dell’incolumità pubblica ed a tutela del patrimonio edilizio a’ sensi dell’art. 3 della legge 23/96;

Ritenuti gli stessi interventi prioritari e necessari per garantire lo stato conservativo degli edifici ed il loro utilizzo, anche da parte della popolazione scolastica, in condizioni tali da scongiurare situazioni di pericolo e garantire il buon funzionamento delle attività svolte all’interno degli stessi;

Vista la nomina del Funzionario Tecnico Geom. Danovaro Mauro in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (P.O. scheda tecnica prot. n. 113793 del 31.3.2016) in relazione ai lavori di cui all’oggetto del presente provvedimento, in assenza di conflitto di interessi, in attuazione dell’art. 6 Bis della Legge 241/1990 e s.m.i. nonché in caso di procedure di gara, ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. 50/2016.

Vista la determinazione dirigenziale **2017/303.0.0.-73** del **07/07/2017** con la quale è stata approvata la realizzazione dei lavori in argomento, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, nonché la copertura della spesa conseguente;

Dato atto che, con lettera prot. n° **PG/2017/252942** del **18/07/2017** è stata avviata la gara mediante il sistema di ricerca di mercato e sono state invitate a presentare la loro migliore offerta, le seguenti ditte:

1 . **SIGNORELLI FRANCO SAS** di Signorelli Mauro – Via P. Pinetti 86/88/90 R.-
16144 Genova – P. IVA 02716100108;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 2 TANZI SAS di Tanzi Gianmarco & C. - Via G. Tommaso Invrea 10/5 sc. D – 16129 Genova – P. IVA 01823980998;
3. L'ARTIGIANO SAS di Andrea Carlino e C. – Via Tolemaide 98 – 16129 Genova – P. IVA 01338300997
4. CACCIATORE SAS di Cacciatore Marcello – Piazza G. Ferraris 10/10 - 16142 Genova – P. IVA 01644540997
5. PASTORINO ROBERTO INDIVID. – Viale Ansaldo 9 R. - 16137 Genova – P. IVA 02856300104

Il giorno 07 Settembre 2017 si è proceduto all'apertura delle buste e con apposito verbale, che si allega quale parte integrante al presente provvedimento, si è preso atto delle offerte pervenute e stilata la classifica di gara, come sotto indicato:

- 1) SIGNORELLI Franco Sas di Signorelli Mauro 40,50%
- 2) L'ARTIGIANO SAS DI ANDREA CARLINO 31,00%
- 3) TANZI SAS di Tanzi Gianmarco & C. 35,30%

Risulta pertanto la migliore offerta quella presentata dall'Impresa SIGNORELLI Franco Sas di Signorelli Mauro con il ribasso del 40,50% che si allega al presente atto;

Dato atto, che sono state richieste, con nota prot. n. PG/2017/309282 del 11.09.2017 le giustificazioni a riscontro dell'offerta presentata, ai fini della valutazione della congruità e che le stesse risultano regolarmente pervenute e si allegano al presente atto;

Dato atto, che è stata richiesta, con nota prot. n. PG/2017/316921 dell'18.09.2017 la documentazione comprovante l'avvenuto versamento del deposito cauzionale e le polizze di cui al capitolato speciale di appalto, che le stesse risultano regolarmente pervenute e si allegano al presente atto;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere all'aggiudicazione dell'appalto in argomento;

DISPONE

1. di assegnare, come da verbale del 07/09/2017, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, all'impresa SIGNORELLI FRANCO SAS di Signorelli Mauro – Via P. Pinetti 86/88/90 R.- 16144 Genova – P. IVA 02716100108 (cod. Benf. 15639), che ha offerto un ribasso percentuale del 40,50% (quarantavirgolacinquanta), che opererà solo sui prezzi capitolari, rimanendo l'importo a base di gara fisso ed invariato, l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria a carattere d'urgenza di carpenteria metallica da eseguire in strutture specifiche, compresi gli edifici scolastici, ubicate nel Territorio del Municipio Bassa Val Bisagno, per un importo di Euro 7.786,88.= oltre IVA 22% per Euro 1.713,11.= per un totale complessivo di Euro 9.500,00.=, comprensivo di oneri della sicurezza e lavori in economia, che opererà secondo il seguente quadro economico:

A)	Importo dell'appalto	Euro	7.786,88
B)	Lavori a misura	Euro	5.979,50
C)	Lavori in economia	Euro	1.557,38
D)	Oneri di sicurezza da computare a misura	Euro	250,00
E)	I.V.A. al 22% su importo dell'appalto	Euro	1.713,11
	Importo complessivo	Euro	9.500,00

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

2. di prelevare l'importo di **Euro 7.786,88.=** oltre IVA 22% per **Euro 1.713,11.=** per un totale complessivo di **Euro 9.500,00.=**, comprensivo di oneri della sicurezza e lavori in economia, così suddiviso sui fondi iscritti a bilancio 2017 così suddiviso:

- a) Euro **8.801,16 = Cap. 68624** c.d.c. 4703.6.40 "Servizi tecnico manutentivi – Municipio Bassa Val Bisagno – spese per manutenzioni "**(IMP.2017.9839)** - MP 1.6 PDC 1.3.2.9.8 "manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili"
- b) Euro **698,84 = Cap 68623** c.d.c. 4703.6.29 ""Servizi Tecnico manutentivi – Municipio Bassa Val Bisagno – Acquisizione di servizi " – **Bilancio 2017 – (IMP.2017.9840)** MP 1.6 PDC 1.3.2.99.999 "altri servizi diversi n.a.c.";

previa riduzione degli imp.2017.8165 (mov.001) e imp. 2017.8166 (mov.001) prenotazioni effettuate con DD 2017/303.0.0./73;

3. di demandare la stipulazione del contratto alla sottoscrizione da parte del Segretario Generale del Municipio Bassa Val Bisagno e del Legale Rappresentante dell'Impresa **SIGNORELLI FRANCO SAS** di Signorelli Mauro;

4. di stabilire che l'Area Tecnica municipale provveda ai successivi adempimenti relativi all'esecuzione dei lavori in oggetto;

5. di demandare la diretta liquidazione della spesa mediante emissione di Atto di Liquidazione nei limiti di spesa di cui al presente provvedimento come da relativo certificato di pagamento;

6. di dare atto che l'impegno è stato assunto ai sensi dell'art. 183 comma 1 del D. Lgs 267/2000;

7. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nei limiti previsti dall'art. 6 della Legge 122/2010;

8. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

9. di dare atto che lo staff tecnico è costituito dai seguenti incaricati:

- Responsabile del Procedimento Geom. Mauro Danovaro , in assenza di conflitto di interessi ex art.6 bis L.241/1990, come introdotto dalla L.190/2012
- Direttore dei Lavori Geom. Daniela Murtas;

10. di dare atto che la presente assegnazione sia sottoposta a clausola interdittiva nel caso in cui subentrassero elementi tali da non consentire la prosecuzione dell'iter di assegnazione.

Il Segretario Generale del Municipio Bassa Val Bisagno
(Dott.ssa Monica Bocchiardo)

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-303.0.0.-112

AD OGGETTO

ASSEGNAZIONE ALLA DITTA SIGNORELLI FRANCO SAS DI SIGNORELLI MAURO – (BENF. 15639) - (CIG Z361F144F8) LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA A CARATTERE D'URGENZA DI CARPENTERIA METALLICA DA ESEGUIRE IN STRUTTURE SPECIFICHE, COMPRESI GLI EDIFICI SCOLASTICI, UBICATE NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO – EURO 9.500,00.= (ONERI FISCALI INCLUSI).

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, comma 7, D.L.gs 267/2000 e s.s.m . si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

SIGNORELLI FRANCO S.A.S

di Signorelli Mauro
CARPENTERIA IN FERRO
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
VIA P. PINETTI 90 R
tel & fax 010 83 27 635 cell 348 01 79 772



GENOVA18\09\2017

**Spett. MUNICIPIO
BASSA VAL BISAGNO
P.ZZA MANZONI 1
16142 GENOVA**

In riscontro alla VOSTRA nota del 11\09\2017

PROT. N. PG\2017\ 309282

si forniscono le dovute giustificazioni della
percentuale di ribasso applicata:

- * la Ditta e' composta da un solo dipendente
e quindi con contenute spese per la manodopera
- * contenuti costi per le spese di ordinaria gestione
di pubblicita' e propaganda
- * l' officina si trova ubicata nel Municipio BASSA
VAL BISAGNO e quindi i costi di spostamento
sono contenuti
- * la diminuzione di lavoro comporta la necessita'
di partecipare alle gare d'appalto di lavorare,
anche con guadagni contenuti, ci consente di
portare avanti l'attivita'

CORDIALI SALUTI

SIGNORELLI MAURO

SIGNORELLI FRANCO SAS
Off.: Via P. Pinetti, 90 R.-16144 Genova
Tel / Fax 010.8327635
P.I./C.F. 02716700108
signaturel7@signorellifranco.191.it



COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA A CARATTERE D'URGENZA DI
CARPENTERIA METALLICA DA ESEGUIRE IN STRUTTURE SPECIFICHE,
COMPRESI GLI EDIFICI SCOLASTICI, UBICATE NEL TERRITORIO DEL
MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO - IMPORTO EURO 9.500,00 (ONERI
FISCALI INCLUSI) - CIG Z361F144F8

Il Progettista
Geom. Daniela Murtas

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Mauro Danovaro

Il Direttore dei Lavori
Geom. Daniela Murtas

PARTE PRIMA
DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

ARTICOLO 1
Oggetto dell'appalto

L'appalto, a misura, consiste nell'esecuzione di lavori di carpenteria metallica d'urgenza non programmabili e di pronto intervento che potranno rendersi necessari per l'eliminazione dei pericoli, anche a tutela della pubblica incolumità, e delle limitazioni al funzionamento di strutture e servizi pubblici, compresi gli edifici scolastici, nell'ambito del territorio del Municipio Bassa Val Bisagno.

In particolare, il presente Capitolato ha per oggetto la realizzazione e posa, la riparazione e/o sostituzione di manufatti metallici, localizzati nelle strutture e nelle aree di civica proprietà o in uso al Comune di Genova nell'ambito del Municipio Bassa Val Bisagno.

Inoltre dovrà essere effettuato il pronto intervento a fronte di rimozione di situazioni di urgenza che precludono il normale svolgimento delle attività a cui gli immobili sono stati destinati e/o l'uso degli stessi.

Gli interventi riparativi dovranno essere di volta in volta concordati con i Direttori dei Lavori del Municipio.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per rendere le lavorazioni compiute secondo le condizioni previste dal presente capitolato speciale d'appalto, conformemente alle caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative stabilite di volta in volta in occasione di ogni singola commissione.

Per le lavorazioni di cui ai precedenti commi saranno riconosciuti gli oneri derivanti dall'applicazione dei relativi inseriti nell'allegato "Elenco Prezzi Aggiuntivo" oltre che dal prezzario n. 1/2016 delle "Opere Edili" e "Impiantistica" editi dalla Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria".

ARTICOLO 2
Ammontare dell'appalto

L'importo dell'appalto è fissato in Euro **7.786,89** più IVA al **22%** corrispondenti ad Euro **1.713,11** per un totale di Euro **9.500,00**.

L'importo dell'appalto deve intendersi comprensivo degli oneri relativi alla realizzazione delle lavorazioni in sicurezza ai sensi della vigente normativa.

Detti oneri stimati analiticamente non saranno soggetti a ribasso.

L'importo dell'appalto rimarrà fisso e invariato, agendo il ribasso offerto solo sui prezzi capitolari.

Quadro economico dell'intervento:

A)	Importo dell'appalto	Euro	7.786,89
B)	Lavori a misura	Euro	5.979,50
C)	Lavori in economia	Euro	1.557,38
D)	Oneri di sicurezza da computare a misura	Euro	250,00
E)	I.V.A. al 22% su importo dell'appalto	Euro	1.713,11
	Importo complessivo	Euro	9.500,00

Qualora per gli interventi rientranti nell'ambito di applicazione del D.Lgs 81/2008 titolo IV (cantieri temporanei e mobili) e successive integrazioni e modificazioni, risultasse una percentuale d'incidenza di tali oneri diversa, esclusivamente per tali interventi saranno applicati gli oneri della sicurezza effettivi, così come quantificati nei relativi piani di sicurezza e di coordinamento.

ARTICOLO 3
Modalità di stipulazione del contratto

L'appalto è stipulato interamente "a misura" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera e) del D.Lgs 50/2016.

L'importo del contratto può variare, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui all'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e le condizioni previste dal presente Capitolato Speciale.

ARTICOLO 4

Descrizione sommaria delle opere

L'appalto consiste nell'esecuzione di tutte le opere di carpenteria metallica a carattere di urgenza, non preventivamente quantificabili, per la manutenzione e/o per l'adeguamento alle normative, per eliminare pericoli a tutela della pubblica incolumità o pubblica igiene e per evitare limitazioni al funzionamento degli immobili di civica proprietà o in uso al Comune nell'ambito del territorio del Municipio Bassa Val Bisagno, e tutte le opere di finitura connesse ed accessorie.

A titolo esemplificativo si elencano le lavorazioni di presunta maggiore incidenza percentuale:

- 1 Opere di finitura di qualunque tipo quali ad esempio: riparazione o sostituzione di opere di carpenteria metallica, serramenti sia esterni che interni; tinteggiature e verniciature attinenti, ecc.;
- 2 Fornitura e montaggio degli elementi di fissaggio necessari, p.es. viti, chiodi, zanche d'ancoraggio.
- 3 Lavorazioni di profilati metallici per la realizzazione di semilavorati e lavorati
- 4 Montaggio di materiale da tenuta per telaio di porte e finestre in acciaio.
- 5 Realizzazione di intelaiature metalliche per vetrate fissa, pannellature, tettoie, coperture.
- 6 Lavori di pulizia, preparazione e verniciatura di semilavorati metallici.
- 7 Sostituzione o nuova installazione di maniglione antipanico, serrature, molla chiudi porta
- 8 Sostituzione di nottolino di serratura e mappe su serramenti esistenti.
- 9 Manutenzioni serramenti.
- 10 Realizzazione e montaggio di ringhiere in ferro.
- 11 Smontaggio, rimozione e trasporto di strutture metalliche.
- 12 Realizzazione e montaggio di grigliato zincato pedonabile o carrabile, completa di telaio di irrigidimento.
- 13 Smontaggio e rimontaggio di guarnizioni di battuta.
- 14 Esecuzione di fughe ermetiche di connessione per finestre interne.

N.B. sono compresi nell'appalto tutte le opere murarie o comunque edili a completamento degli interventi quali: rimozione, sostituzione, ripristino e/o integrazione di

- ◆ Pavimentazioni in piastrelle o altro;
- ◆ Rivestimenti in piastrelle;
- ◆ Cassonetti per chiusura cavedi impianti comunque realizzati, ovvero: muratura, laterogesso, gasbeton, cartongesso;
- ◆ Finiture sui manufatti di cui sopra con: intonaci, rasature, tinteggiature;
- ◆ Completamenti di lavori in strada eseguiti a seguito di interventi su tubazioni interrato quali: scavi, rintorri, pavimentazioni stradali.

L'Amministrazione appaltante fornirà, se si rendessero necessari in considerazione dell'entità e della specificità degli interventi da eseguire copia dei progetti esecutivi, degli eventuali atti autorizzativi e delle eventuali specifiche tecniche e prescrizioni esecutive.

ARTICOLO 5

Requisiti tecnico-organizzativi

Con riferimento al D.P.R. 5/10/2010 n. 207 - Titolo III - "Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori" i partecipanti dovranno dichiarare di possedere i requisiti previsti dai punti a) b) e c) comma 1 art. 90 del citato Decreto, in particolare per quanto riferito al punto c) si specifica l'elenco dell'attrezzatura minima richiesta:

- martello demolitore elettrico;
- betoniera;
- elettro montacarichi;
- trabatello ad elementi;
- saldatrice ad arco;
- martello demolitore tipo stradale;
- generatore di corrente elettrica;
- cannello ossi-acetilenico;
- trapano elettrico e a batteria;
- flessibili con dischi per taglio materiali di varia natura;
- attrezzi di uso comune.

È comunque consentito alle imprese contattate, che non siano in possesso delle attrezzature indicate, di dimostrare l'equivalenza di quelle possedute con la produzione di idonea relazione tecnica.

ARTICOLO 6 **Aggiudicazione dell'appalto**

L'appalto sarà affidato mediante contratto a misura di da affidarsi ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs 50/2016 con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale secondo le modalità di cui all'art. 95 comma 4 - lettera a del D. Lgs 50/2016 sul prezzario n. 1/2016 delle "Opere Edili" e "Impiantistica" editi dalla Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria" e sull'elenco prezzi aggiuntivi.

Ad avvenuta aggiudicazione dell'appalto si procederà alla stipula del contratto.

A seguito dell'aggiudicazione, l'Amministrazione si riserva di avvalersi, se del caso, della facoltà di procedere alla consegna dei lavori sotto le riserve di legge (DPR 207/2010), restando così inteso che l'Appaltatore si obbliga ad accettare la consegna dei lavori anche nelle more della stipulazione del contratto.

ARTICOLO 7 **Documenti che fanno parte del contratto**

Fanno parte del contratto:

- 1) il presente capitolato speciale;
- 2) il capitolato generale d'appalto dei ll.pp., approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000 n. 145 per le disposizioni non abrogate dal DPR 207/2010;
- 3) i prezzari "Opere Edili" e "Impiantistica" (volumi 1 e 2), editi dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria, edizione 1/2016;
- 4) gli articoli, da 1 a 12 compreso, del "Capitolato di Sicurezza" del Comune di Genova, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 877 del 04 giugno 1998; i piani di sicurezza e il Duvri
- 5) le norme di misurazione e valutazione dei lavori per le opere quotate nel prezzario della Unione Regionale Camere di Commercio della Liguria;

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4) e 5) non si allegano, avvalendosi del disposto di cui all'art. 99 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Non si allegano i piani di sicurezza in quanto, trattandosi di pronto intervento, si provvederà se necessario all'occasione, a redigere i relativi piani.

ARTICOLO 8 **Garanzie e coperture assicurative**

La cauzione definitiva è pari a un decimo dell'importo netto del contratto e resta vincolata ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 del D.Lgs 50/2006.

Ai sensi del medesimo 1° comma dell'articolo 103 del D.Lgs. 50/2016, in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Qualora, entro il termine fissato per la stipulazione del contratto, l'Impresa non presentasse la cauzione definitiva oppure, per qualsiasi causa da essa dipendente, la stipulazione non potesse avere luogo nel giorno prestabilito, essa perderà la somma eventualmente già depositata a garanzia e l'Amministrazione potrà procedere ad un nuovo incanto, a spese e rischio dell'Impresa medesima.

La cauzione definitiva sarà progressivamente svincolata come previsto dall'art. 103 comma 5 del D.Lgs. 50/2016.

Resta inteso che anche quando, a collaudo finale eseguito, nulla osti da parte della Amministrazione alla restituzione della cauzione questa continuerà a restare in tutto o in parte vincolata a garanzia dei diritti dei creditori per il titolo di cui all'art. 218 del D.P.R. . 05/10/2010 n. 207, ogni qualvolta la rata di saldo dovuta all'appaltatore non sia, a giudizio dell'Amministrazione, sufficiente allo scopo.

L'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare apposita polizza assicurativa, di massimale minimo di Euro **517.000,00** che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da azioni di terzi o cause di forza maggiore.

In proposito si specifica che con il termine "apposita" si intende una polizza riferita all'oggetto dell'appalto oppure, qualora l'esecutore disponga già di polizza assicurativa generica, si intende un'appendice alla stessa riferita anch'essa all'oggetto dell'appalto.

L'esecutore dei lavori dovrà altresì stipulare analogo polizza o appendice di responsabilità civile per danni a terzi, per un massimale di **Euro 1.000.000,00**; ove per terzi si intendono tutte le figure estranee al contratto di appalto relativo alle opere di cui trattasi.

Le coperture assicurative di cui sopra dovranno decorrere dalla data di consegna dei lavori e cessare alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

L'Appaltatore dovrà trasmettere alla Civica Amministrazione copia delle polizze almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori.

ARTICOLO 9

Proroghe

L'Appaltatore, qualora per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori entro il termine contrattuale fissato, potrà chiedere una proroga.

La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza stabilita e la sua concessione, in ogni caso, non pregiudica i diritti spettanti all'Appaltatore per l'eventuale imputabilità della maggior durata a fatto della Stazione appaltante.

La risposta in merito all'istanza di proroga è resa dal Responsabile del Procedimento, sentito il Direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento.

ARTICOLO 10

Termine utile per il compimento dei lavori

Penalità in caso di ritardo

L'appalto ha durata di **365 (trecentosessantacinque)** giorni a decorrere dal giorno della formale consegna dei lavori.

Il tempo previsto per l'ultimazione dei singoli interventi sarà stabilito di volta in volta e sarà indicato sulla richiesta di intervento redatta dalla Direzione lavori.

La penale pecuniaria di cui all'art. 145, comma 3, del D.P.R. n° 207/2010 rimane stabilita nella misura pari alla percentuale dell'uno per mille dell'importo netto contrattuale.

La penale, nella stessa misura percentuale, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal Direttore dei lavori per la consegna degli stessi;
- b) nell'ultimazione dei lavori rispetto alla data fissata dal Direttore dei lavori;

- c) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal Direttore dei lavori;
- d) nel rispetto dei termini imposti dalla Direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non potrà superare il 10% dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione quanto previsto in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

ARTICOLO 11

Programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore (ove utile) e cronoprogramma

Preso atto della tipologia delle opere oggetto dell'appalto, sostanzialmente afferenti alle diverse esigenze e priorità che di volta in volta la Direzione lavori andrà ad individuare, risulta evidente l'impossibilità di formulare un preventivo programma esecutivo degli interventi da eseguirsi.

Qualora più interventi, aventi durata superiore a 20 gg, dovessero risultare concomitanti, entro 15 giorni dalla data del verbale di consegna, e comunque prima dell'inizio effettivo dei lavori, l'Appaltatore predisporrà e consegnerà alla Direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla Direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento.

Trascorso il predetto termine senza che la Direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

Il programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

- a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
- c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
- d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- e) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'art. 92 del D.Lgs 81/2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

ARTICOLO 12

Pagamenti in acconto

Prima della consegna dei lavori, la Direzione lavori trasmetterà all'Appaltatore il registro di contabilità affinché lo stesso provveda alla numerazione e bollatura presso gli uffici del registro ai sensi dell'art. 2215 del Codice Civile.

L'Impresa avrà diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera dei lavori effettivamente eseguiti, al raggiungimento di un credito pari a Euro **3.000,00**.

La contabilizzazione dei lavori avverrà su base analitica e tenuto conto di quanto indicato al precedente art.2.

I certificati per il pagamento delle rate di acconto saranno rilasciati non oltre 45 giorni dal verificarsi delle circostanze previste dal secondo comma, previa presentazione da parte dell'Appaltatore di fattura di pari importo.

I relativi titoli di spesa saranno emessi entro i successivi 30 giorni.

Su ogni rata di acconto sarà effettuata la trattenuta di garanzia di cui all'art. 4 D.P.R. 05/10/2010 n. 207, nella misura dello 0,5%, da svincolarsi in sede di liquidazione del conto finale.

Contestualmente alla sottoscrizione del registro di contabilità, l'Appaltatore dovrà consegnare alla Direzione lavori, la fattura relativa alla rata di acconto perché sia allegata al certificato di pagamento.

Eventuali ritardi nell'emissione del certificato di pagamento, dovuti alla mancata presentazione della fattura nel giorno convenuto, non daranno diritto all'Appaltatore al riconoscimento degli interessi di cui all'art. 144 D.P.R. 05/10/2010 n. 207.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto dovranno essere registrati sui conti correnti dedicati e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi purchè idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

Dovranno essere comunicati alla stazione appaltante i nominativi delle persone titolari o delegate ad operare sui suddetti conti dedicati.

L'Appaltatore dovrà comunicare, entro sette giorni, alla stazione appaltante eventuali modifiche degli estremi indicati.

ARTICOLO 13

Conto finale - Collaudo - Pagamenti a saldo

Entro i successivi 45 giorni dalla data di effettiva ultimazione dei lavori, sarà redatto il conto finale e si darà luogo al pagamento dell'ultima rata di acconto, al netto della ritenuta e con le modalità di cui all'articolo precedente; il relativo titolo di spesa sarà emesso entro i successivi 30 giorni.

Il certificato di regolare esecuzione sarà emesso entro 3 mesi dalla data di ultimazione dei lavori; entro i successivi 90 giorni sarà emesso il titolo di pagamento della rata di saldo previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs 50/2016, nella forma "a semplice richiesta" e "senza eccezioni", della durata di 2 anni, nonché della relativa fattura.

Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs 50/2016 e di importo pari alla rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato alla durata della garanzia stessa, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del Codice Civile.

L'importo garantito, pari alla rata di saldo, dovrà essere comprensivo del tasso di interesse legale applicato alla durata della garanzia stessa.

Nel periodo decorrente tra l'ultimazione dei lavori e l'emissione del certificato di regolare esecuzione, l'Impresa dovrà provvedere alla manutenzione gratuita delle opere eseguite, non conseguente all'uso delle stesse.

Inoltre la stessa dovrà effettuare tutti quei lavori complementari e di finitura riconosciuti necessari dalla Direzione Lavori per la migliore riuscita delle opere.

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore risponde per la difformità e i vizi delle opere, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il Certificato di Regolare Esecuzione assuma carattere definitivo.

ARTICOLO 14

Valutazione dei lavori a misura

- 1) La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'Appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.

- 2) Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal Direttore dei lavori.
- 3) Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
- 4) La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari del prezzario CCIAA sopracitato oppure dell'elenco dei prezzi allegato.

ARTICOLO 15 **Anticipazioni**

E' prevista ai sensi dell'art. 35 c. 18 del D.Lgs. n. 50/2016 la corresponsione in favore dell'appaltore di un'anticipazione pari al 20% dell'importo contrattuale

Come disposto dall'art. 186 del D.P.R. 5/10/2010 n. 207, qualora fossero necessarie opere o forniture da fare effettuare a terzi, l'Appaltatore, su richiesta della Direzione lavori, ha l'obbligo di liquidare le relative fatture, intestate al Comune di Genova, che gli saranno presentate.

Dette fatture, debitamente quietanzate, saranno inserite nell'acconto immediatamente seguente alla loro liquidazione.

L'ammontare complessivo delle anticipazioni a carico dell'Appaltatore non potrà superare il 5% dell'importo contrattuale.

ARTICOLO 16 **Mano d'opera in economia**

Per i lavori in economia verranno applicati i costi della mano d'opera desunti, per gli operai edili, dalla tabella periodica pubblicata dall'Associazione dei Costruttori Edili della Provincia di Genova, per gli operai metalmeccanici, dalla tabella periodica dell'Associazione Industriali della Provincia di Genova, per gli operai florovivaisti, dal prezzario regionale edito dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria, vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori, aumentati del 15% per spese generali e di un ulteriore 10% per utili dell'Impresa, per una percentuale complessiva del 26,50%.

Tali prezzi comprendono ogni spesa per fornire gli operai delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuali di cui al D.Lgs. n. 81/2008, per il loro nolo e manutenzione, per l'assistenza e sorveglianza sul lavoro, per l'illuminazione del cantiere, per assicurazioni e contributi sociali ed assistenziali, per ferie ed assegni familiari e per ogni altro onere stabilito per legge a carico del datore di lavoro.

Gli eventuali materiali e/o mezzi impiegati, ove non presenti nell'elenco prezzi contrattuale, verranno pagati con i prezzi di cui al Prezzario Regionale edito dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria Anno 1/2016

I lavori in economia sono inseriti nella contabilità ai sensi dell'art. 179 del D.P.R. n° 207/2010,

Dette prestazioni verranno inserite in contabilità nell'acconto immediatamente successivo la loro esecuzione e/o somministrazione.

ARTICOLO 17 **Mano d'opera: obblighi dell'Impresa**

Tutti gli operai, senza eccezione alcuna, a qualsiasi lavoro adibiti, compresi quelli che eventualmente lavorano in economia per conto del Comune, dipendono unicamente dall'Impresa.

L'Appaltatore deve osservare le norme e le prescrizioni della legge e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori e, se imprenditore edile, è tenuto in particolare a versare alla Scuola Edile Genovese ed alla Cassa Edile di mutualità ed assistenza i contributi e le quote di retribuzione differite stabilite dai vigenti contratti collettivi di lavoro.

È pertanto obbligo dell'Impresa, anche se eventualmente non aderente e Associazioni Sindacali, di corrispondere agli operai addetti ai lavori, la retribuzione ed i compensi non inferiori ai minimi stabiliti dai contratti di lavoro nazionali e locali e di osservare, nei riguardi degli stessi, tutte le previdenze assicurative, assistenziali e sociali, previste dalle leggi e dagli specifici contratti collettivi di lavoro.

Tali retribuzioni e compensi, suddivisi per categoria, dovranno risultare in un apposito elenco che l'Appaltatore ha l'obbligo di tenere sempre affisso in cantiere per opportuna conoscenza del personale interessato e dei funzionari del Comune.

La documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed infortunistici deve essere presentata dall'Appaltatore e, per suo tramite, dalle eventuali imprese subappaltatrici prima dell'inizio dei lavori e, comunque entro trenta giorni dalla data del verbale di consegna.

La trasmissione delle copie dei versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi, nonché quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, dovrà essere effettuata con cadenza quadrimestrale, ferma restando, per il Direttore dei lavori, la facoltà prevista dal secondo comma dell'art. 9 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55.

In caso di comprovata evasione la Civica Amministrazione procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto per i lavori in corso, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo per i lavori ultimati.

Tali somme, sulle quali non decorrerà interesse alcuno, rimarranno accantonate fino a quando l'Ispettorato del Lavoro avrà comunicato che la vertenza è stata definita; senza pregiudizio delle sanzioni che potranno venire imposte dagli Enti interessati.

ARTICOLO 18

Prevenzione infortuni - Responsabilità

In considerazione della natura dell'appalto, l'esatta tipologia dei lavori potrà essere determinata solo al momento in cui si verifica la necessità dell'intervento.

L'Amministrazione appaltante fornirà, solo per gli interventi rientranti nell'ambito di applicazione del D.Lgs 81/2008 e s.m. ed i., il piano di sicurezza e di coordinamento ai fini della prevenzione e protezione dei rischi cui sono esposti i lavoratori; tale piano sarà adeguato in corso d'opera in relazione all'evoluzione dei lavori.

Prima della consegna dei lavori, e di ogni singola richiesta di intervento, l'Impresa appaltatrice dovrà fornire alla Civica Amministrazione :

- eventuali proposte di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza;
- un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, qualora il singolo cantiere non ricada nell'ambito di applicazione del D.Lgs 81/2008 titolo IV (cantieri temporanei e mobili) e s.m. ed i.

Detti piani, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmessi dall'Appaltatore alla C.A. ed alle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri nonché alle OO.SS. di categoria (dei lavoratori e degli imprenditori).

È obbligo dell'Impresa appaltatrice attenersi alle disposizioni del D.Lgs 81/2008 nonché a quelle impartite dal coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera designata dalla Civica Amministrazione; nel rispetto di tali norme i suddetti obblighi valgono anche per le eventuali imprese subappaltatrici.

L'Impresa appaltatrice, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, può presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori, proposte di modificazioni o integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento.

Nell'ipotesi di associazione temporanea di Impresa o di consorzio, detto obbligo incombe all'Impresa mandataria o designata quale capogruppo.

Il Direttore Tecnico (che dovrà risultare indicato anche sui cartelli di cantiere) è responsabile del rispetto dei piani da parte di tutte imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Le imprese esecutrici devono comunque, nell'esecuzione dei lavori di qualsiasi genere, adottare tutti gli accorgimenti più idonei per garantire la tutela della salute e la sicurezza operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia.

Resta inteso che ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'Appaltatore, il quale dovrà pertanto provvedere ai risarcimenti del caso, manlevando la Civica Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori, da ogni responsabilità.

È fatto obbligo all'Impresa di lasciare il libero accesso al cantiere ed il passaggio nello stesso per l'attività di vigilanza ed il controllo dell'applicazione delle norme di legge e contrattuali sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro ai componenti del comitato paritetico territoriale costituito a norma del contratto nazionale del lavoro e del contratto integrativo per la circoscrizione territoriale della Provincia di Genova.

È obbligo dell'Impresa esecutrice presentare, all'atto della consegna formale dell'appalto, una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavori effettuate all'Inps, all'Inail e alla Cassa Edile, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

ARTICOLO 19

Oneri vari

Per la partecipazione alla gara d'appalto di cui al presente Capitolato Speciale, non è riconosciuto alcun compenso, né rimborso spese.

L'Appaltatore dovrà provvedere a quanto segue, sempre che la natura dei singoli interventi lo richieda, restando inteso che gli oneri conseguenti si intendono compensati e quindi ricompresi nel corrispettivo contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza (ai sensi del D.Lgs 81/2008):

- alla formazione, per ogni intervento richiesto, del cantiere adeguatamente attrezzato e recintato in relazione alla natura dell'opera e in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- a mantenere nel territorio comunale un adeguato magazzino, che potrà essere ubicato anche all'interno del cantiere, ed essere reperibile direttamente, ovvero a mezzo del Direttore Tecnico del cantiere, al fine di consentire la tempestiva predisposizione, d'intesa con la Direzione lavori, degli eventuali provvedimenti che si rendessero necessari per cause di forza maggiore interessanti il cantiere in oggetto;
- alla fornitura ed al collocamento, nella zona dei lavori in corso, di una o più tabelle del tipo e delle dimensioni prescritte dalla Direzione lavori;
- ad ottenere la concessione dei permessi per occupazione temporanea di suolo pubblico, per passi carrabili, eventuali nulla osta per accesso in alveo, autorizzazione anche in deroga ai limiti massimi di esposizione al rumore di cui al D.P.C.M. dell' 01 marzo 1991 e successive modificazioni, nonché ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione dell'opera ed a corrispondere le tasse ed i diritti relativi;
- alla conservazione del traffico nelle zone interessate dai lavori secondo le disposizioni della Direzione lavori e del Comando della Polizia Municipale, compresa l'eventuale installazione e gestione d'impianti semaforici provvisori, segnaletica orizzontale e verticale;
- alle opere provvisorie ordinate dalla Direzione lavori per garantire la continuità dei pubblici servizi, inclusi quelli d'emergenza, e del transito dei veicoli e dei pedoni.
- all'accertamento dell'esatta ubicazione di tutte le utenze pubbliche e private in sottosuolo e/o soprassuolo interessanti le opere in oggetto, intendendosi a carico dell'Appaltatore ogni onere e danno provocato ad esse
- alla segnalazione e delimitazione diurna e notturna dei lavori e degli ingombri sulle sedi stradali nel rispetto del D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 "Nuovo codice della Strada" e dal D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento per l'esecuzione del Nuovo Codice della Strada" e loro successive modificazioni ed integrazioni;
- alla presentazione dei progetti degli impianti, nei casi prescritti dalla normativa, ai sensi della Legge 05 marzo 1990 n. 46 e successivo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 06 dicembre 1991 n. 447, nonché della Legge 09 gennaio 1991 n.10 e regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412 e s.m. ed i., sottoscritti da tecnici abilitati;
- al rispetto, per quanto applicabile in funzione degli interventi che saranno realizzati, della normativa tecnica e delle locali norme in materia edilizia e di igiene;
- al risarcimento dei danni di ogni genere ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori;

- agli esaurimenti di acque bianche e nere che comunque potranno verificarsi negli scavi;
- alla conservazione e consegna all'Amministrazione appaltante degli oggetti di valore intrinseco, archeologico o storico che eventualmente si rinvenissero durante l'esecuzione dei lavori;
- alla protezione del cantiere e dei ponteggi mediante idonei sistemi antintrusione;
- alla fornitura di tutto il personale idoneo, nonché degli attrezzi e strumenti necessari per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori;
- alla presentazione di progetti di opere ed impianti nonché delle eventuali varianti che si rendessero necessarie, alla istruzione delle pratiche relative da presentare all'I.S.P.E.S.L., alla A.S.L. competente, al Comando Vigili del Fuoco, ed all'esecuzione di lavori di modifica e/o varianti richieste, sino al collaudo delle opere ed impianti con esito positivo;
- ad attestare, ad ultimazione di lavori, con apposita certificazione sottoscritta da tecnico abilitato, l'esecuzione degli impianti elettrici, termici e di adduzione del gas, nel rispetto ed in conformità delle Leggi 01 marzo 1968 n. 186 (norme C.E.I.), 05 marzo 1990 n. 46, D.P.R. 06 dicembre 1991 n. 447;
- a denunciare, ove previsto dal D.P.R. 547/55, l'impianto di terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, di edifici e di grandi masse metalliche, all'I.S.P.E.S.L. competente, provvedendo all'assistenza tecnica, ai collaudi relativi, fino all'ottenimento di tutte le certificazioni o verbali di cui l'opera necessita;
- alla presentazione di progetti degli impianti, a' sensi della Legge 05 marzo 1990 n. 46 e successivo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 06 dicembre 1991 n. 447, sottoscritto da tecnico abilitato;
- al rilascio di "dichiarazione di conformità" sottoscritte da soggetto abilitato (installatore), e, corredate dal rispettivo progetto sottoscritto da tecnico abilitato, per gli impianti tecnici oggetto di applicazione della Legge 05 marzo 1990 n. 46;
- alla dimostrazione dei pesi, a richiesta della Direzione lavori, presso le pubbliche stazioni di pesatura;
- la Direzione lavori potrà, anche in corso d'opera ed a suo insindacabile giudizio, ordinare all'Appaltatore la messa a disposizione delle attrezzature, dei materiali e della manodopera necessari per l'esecuzione delle operazioni di collaudo statico dei vari manufatti. L'Appaltatore è tenuto ad adempiere alle suddette disposizioni della Direzione lavori entro 15 (quindici) giorni naturali, successivi e continui dalla data di ricevimento dei relativi Ordini di Servizio, senza che questo possa dare adito all'Appaltatore medesimo a riserve o pretese di alcun genere;
- alla fornitura di tutto il personale idoneo, nonché degli attrezzi e strumenti necessari per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori;
- alla fornitura delle negative e di due copie fotografiche, nel formato 13x18 o 18x24 o 24x30, di ciascuna di esse, delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nonché delle opere ultimate nel numero che di volta in volta sarà indicato dalla Direzione lavori;
- allo sgombero, entro quindici giorni dall'ultimazione di ogni singolo intervento e dal verbale di ultimazione dei lavori, del cantiere da materiali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà;
- alla pulizia dei locali interessati dai lavori e di quelli utilizzati per il transito;
- al lavaggio accurato giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori;
- al mantenimento dell'accesso al cantiere, al libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite od in costruzione per le persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, nonché per le persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante;
- ad assicurare, su richiesta della Direzione lavori, l'uso parziale o totale, da parte delle imprese o persone di cui al precedente comma, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di ditte, senza che l'Appaltatore possa pretendere compenso alcuno. L'eventuale manovalanza richiesta dalla Direzione lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia;
- all'uso anticipato delle opere su richiesta della Direzione lavori, senza che l'Appaltatore abbia per ciò diritto a speciali compensi. Esso potrà però richiedere che sia constatato lo stato delle opere stesse per essere garantito dagli eventuali danni che potessero derivargli. Entro quindici giorni dal certificato di ultimazione dei lavori, l'Appaltatore dovrà completamente sgomberare il cantiere dai materiali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà.

ARTICOLO 20
Tracciamenti

L'Impresa è tenuta ad eseguire a sua cura e spesa tutte le necessarie operazioni di tracciamento delle opere sotto il controllo e secondo le indicazioni che le saranno date dalla Direzione lavori, restando altresì obbligata alla conservazione degli elementi relativi per tutta la durata dell'appalto.

Riscontrandosi opere male eseguite per errore nei tracciamenti, l'Appaltatore non potrà invocare a scarico della propria responsabilità le verifiche fatte dai funzionari dell'Amministrazione appaltante e sarà obbligato ad eseguire a sue spese tutti quegli interventi che la Direzione lavori ordinerà a proprio insindacabile giudizio per le necessarie correzioni, qualunque ne sia l'estensione, compresa anche la totale demolizione e ricostruzione delle opere.

ARTICOLO 21
Variazione stato dei luoghi

L'Impresa non potrà variare lo stato dei luoghi con movimenti di terra od altro prima che siano stati redatti in contraddittorio il rilievo di prima pianta ed il verbale di accertamento del luogo di discarica e della sua distanza dal baricentro del cantiere.

ARTICOLO 22
Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori

L'Appaltatore avrà la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine prescritto dall'ordine di servizio; lo sviluppo dei lavori dovrà tuttavia essere coerente con le determinazioni assunte dal coordinatore in materia di sicurezza in merito alla pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si dovranno svolgere simultaneamente o successivamente fra loro, nonché alla durata di tali lavori o fasi.

La Direzione lavori, sentito il coordinatore della sicurezza, potrà chiedere variazioni allo sviluppo dei lavori al fine di una migliore riuscita delle opere stesse.

ARTICOLO 23
Lavori eseguiti in ore notturne od a turni consecutivi

Quando si presenti la necessità di eseguire lavori soltanto in ore notturne oppure a turni continuati ininterrottamente per tutte le 24 ore, la Direzione lavori emanerà apposito ordine di servizio, nel quale saranno indicate le opere da eseguire con i suddetti vincoli.

ARTICOLO 24
Revisione prezzi

Non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi, né si applica il primo comma dell'art. 1664 del Codice Civile.

ARTICOLO 25
Nuovi prezzi

Quando sia necessario eseguire una specie di lavorazione non prevista dal contratto o adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti dal medesimo, il Direttore dei lavori procederà alla definizione dei nuovi prezzi sulla base dei criteri previsti dall'art. 163 comma 1 del D.P.R. 207/2010.

Le nuove analisi verranno fatte con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta.

La definizione dei nuovi prezzi dovrà avvenire in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'Appaltatore e dovrà essere approvata dal Responsabile del Procedimento; qualora i nuovi prezzi comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, il Responsabile del Procedimento dovrà sottoporli all'approvazione della Stazione Appaltante.

Qualora l'Appaltatore non dovesse accettare i nuovi prezzi così determinati ed approvati, la Stazione Appaltante potrà ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi.

I nuovi prezzi, saranno comunque ammessi nella contabilità, salva la possibilità per l'Appaltatore di formulare, a pena di decadenza, entro 15 giorni dall'avvenuta contabilizzazione, eccezioni o riserve nei modi previsti dalla normativa vigente o di chiedere la risoluzione giudiziaria della controversia.

Tutti i nuovi prezzi saranno soggetti a ribasso d'asta che non potrà essere applicato, ai sensi dei vigenti contratti collettivi nazionali dei lavoratori, al costo della mano d'opera.

ARTICOLO 26

Subappalto

Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano sono scorporabili o subappaltabili a scelta del concorrente, ferme restando le prescrizioni di seguito specificate:

- a) è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori appartenenti alla categoria prevalente per una quota superiore al 30 per cento, in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria prevalente;
- b) fermo restando il divieto di cui alla seguente lettera c), i lavori delle categorie diverse da quella prevalente possono essere subappaltati o subaffidati in cottimo per la loro totalità, alle condizioni di cui al presente articolo;
- c) è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori costituenti strutture, impianti e opere speciali, di cui all'articolo 107 del D.P.R. 207/2010, qualora una o più di tali opere superi in valore il 15% dell'importo totale dei lavori in appalto;
- d) i lavori appartenenti a categorie generali nonché quelli indicati all'art 107 del Regolamento Generale, nonché quelli a qualificazione obbligatoria secondo l'allegato A del D.P.R. 207/2010 indicati nel bando di gara come parti di intervento da realizzare, qualora il concorrente non possenga i requisiti per la loro realizzazione, possono essere assunti in associazione temporanea d'impresa di tipo verticale o debbono essere subappaltati ad Impresa qualificata.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

- a) che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
- b) che l'Appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'Impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio.
- c) che l'Appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla stessa Stazione appaltante la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
- d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965, e successive modificazioni e integrazioni; a tale scopo, qualora l'importo del contratto di subappalto sia superiore a Euro 154.937,07, l'Appaltatore deve produrre alla Stazione appaltante la documentazione necessaria agli adempimenti di cui alla vigente legislazione in materia di prevenzione dei fenomeni mafiosi e lotta alla delinquenza organizzata, relativamente alle imprese subappaltatrici e cottimiste, con le modalità di cui al D.P.R. n. 252 del 1998; resta fermo che, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, dello stesso D.P.R. n. 252 del 1998, il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, qualora per l'Impresa

subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'articolo 10, comma 7, del citato D.P.R. n. 252 del 1998.

Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'Appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola, ove ricorrano giustificati motivi.

Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo inferiore a 100.000 Euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà (come da art. 7 comma 3 della L. 166/02).

L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- a) l'Appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;
- b) negli eventuali cartelli di cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
- c) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- d) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'Appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; devono altresì trasmettere, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.

Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 Euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.

I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subAppaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.

Fanno eccezione al predetto divieto le forniture con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate all'art. 170 del D.P.R. 207/2010; in tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcuno dei divieti di cui al comma 2, lettera D).

È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare alla Stazione appaltante, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

ARTICOLO 27

Responsabilità in materia di subappalto

L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il Direttore dei lavori e il Responsabile del Procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 81/2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal D.L. 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla Legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

ARTICOLO 28

Pagamento dei subappaltatori

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei casi previsti dall'art. 105 comma 13 del Codice, con le stesse modalità sopra riportate relative ai pagamenti dell'appaltatore.

ARTICOLO 29

Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. Fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2 e 4, dell'articolo 107 del D. Lgs. 50/2016, le stazioni appaltanti possono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di sua efficacia, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

a) il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016;

b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 50/2016 sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 50/2016, sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 2 del D. Lgs. 50/2016, sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);

c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1 del D. Lgs. 50/2016, per quanto riguarda i settori ordinari ovvero di cui all'articolo 170, comma 3 del D. Lgs. 50/2016, per quanto riguarda le concessioni e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto o di aggiudicazione della concessione, ovvero ancora per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1, secondo e terzo periodo del D. Lgs. 50/2016;

d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del presente codice.

2. Le stazioni appaltanti devono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di efficacia dello stesso qualora:

a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;

b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016.

3. Quando il direttore dei lavori o il responsabile dell'esecuzione del contratto, se nominato, accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

4. Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma 3, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dei lavori o il responsabile unico dell'esecuzione del contratto, se nominato gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

5. Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

6. Il responsabile unico del procedimento nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il direttore dei lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.

7. Qualora sia stato nominato, l'organo di collaudo procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità di cui al presente codice. Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante.

8. Nei casi di cui ai commi 2 e 3, in sede di liquidazione finale dei lavori, servizi o forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 1 del D. Lgs. 50/2016.

9. Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'appaltatore deve provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. La stazione appaltante, in alternati va all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'articolo 93 del D. Lgs. 50/2016, pari all'uno per cento del valore del contratto. Resta fermo il diritto dell'appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.

ARTICOLO 30 **Opere provvisoriai.**

L'Impresa è tenuta ad eseguire tutte le opere provvisoriai che si rendessero necessarie nel corso dei lavori e quelle richieste per la corretta funzionalità dell'immobile ed a tutela della pubblica incolumità.

L'ubicazione dei depositi dei materiali ed attrezzature dovrà essere preventivamente approvata dalla Direzione lavori e dal Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori.

PARTE SECONDA
SPECIFICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE

CAPO I
MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE OPERE
REQUISITI DI ACCETTAZIONE MATERIALI E COMPONENTI

ARTICOLO 31
Materiali in genere

1. I materiali in genere occorrenti per la realizzazione delle opere proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza purché, a norma del D.P.R. 21 aprile 1993 n. 246, rispondano ai requisiti essenziali di resistenza meccanica e stabilità, sicurezza in caso di incendio, salvaguardia di igiene, salute ed ambiente, sicurezza di utilizzazione e isolamento acustico e termico.
L'impresa, ha inoltre l'obbligo di impiegare nei lavori almeno il 30% di materiali riciclati a condizione che siano verificate la disponibilità dei materiali stessi e la congruità del prezzo, in attuazione del D.M. 20 agosto 2003 n. 203.
2. Per tutti i materiali e manufatti l'Impresa è tenuta a consegnare al Direttore dei lavori, senza specifica richiesta da parte di questi, le Dichiarazioni di conformità ai requisiti di legge, mediante documenti originali o in copia conforme, complete di allegati descrittivi il tipo di materiale e della effettiva consegna in cantiere.
3. Le dichiarazioni riguardanti i materiali saranno firmate dal produttore, quelle riguardanti la corretta installazione saranno firmate dall'installatore. In caso di prodotti, o installazioni, difettosi o non conformi, valgono le disposizioni di cui al D.P.R. 24 maggio 1988 n. 224. In ogni momento la Direzione lavori potrà richiedere ed effettuare, prove di laboratorio su campioni, prelevati in contraddittorio, per l'accertamento dei requisiti.

ARTICOLO 32
Leganti cementizi ed additivi

1. Le calce aeree ed idrauliche dovranno rispondere ai requisiti di accettazione di cui al R.D. 16 novembre 1939 n. 2231; le calce idrauliche dovranno altresì rispondere alle prescrizioni contenute nella Legge 26 maggio 1965 n. 595, nonché ai requisiti di accettazione contenuti nel D.M. 31 agosto 1972. Le pozzolane avranno i requisiti di cui al R.D. 16 novembre 1939 n. 2230.
2. I cementi dovranno rispondere ai requisiti di accettazione contenuti nella Legge 26 maggio 1965 n. 595 e nel D.M. 03 giugno 1968 e successive modifiche. Tutte le forniture di cemento dovranno avere adeguate certificazioni attestanti qualità, provenienza e dovranno essere in perfetto stato di conservazione; si dovranno eseguire prove e controlli periodici.
3. Il gesso dovrà essere di recente cottura, perfettamente asciutto, di fine macinazione in modo da non lasciare residui sullo staccio di 56 maglie/cm² scevro da materie eterogenee e senza parti alterate per estinzione spontanea.
4. I leganti colloidali a base di calce idrata e silice micronizzata o di cemento micronizzato per iniezioni di consolidamento di murature di piccolo spessore, dovranno essere a lento indurimento e formulato con calce naturali selezionate, silici di elevata purezza ed additivi specifici. Inoltre dovranno essere estremamente fluidi e coesivi allo scopo di essere iniettabili anche in vuoti di sezione ridotta.
5. Tutti i leganti dovranno essere conservati in locali coperti e ben riparati dall'umidità.
6. Gli additivi per calcestruzzi e malte avranno le caratteristiche previste dal D.M. 26 marzo 1980 e classificati secondo le specifiche norme UNI 7102 per 'fluidificanti', UNI 8145 per 'superfluidificanti' e UNI 8146 per 'agenti espansivi'

ARTICOLO 33

Malte

1. I dosaggi dei diversi componenti delle malte dovranno essere stabiliti in funzione delle caratteristiche fisiche e meccaniche richieste dal progetto ovvero essere imposte dalla Direzione dei lavori per quanto ritenuto utile alla esecuzione secondo le regole dell'arte.

In tal caso l'Appaltatore sarà obbligato ad uniformarsi alle prescrizioni impartite senza alcuna pretesa di maggiori compensi.

Per quanto concerne i vari tipi di malte, oltre al contenuto del presente articolo, si farà riferimento alle voci specifiche del Prezziario Regionale Opere Edili dell'Unione Regionale Camere di Commercio della Liguria.

L'impiego di malte premiscelate e premiscelate pronte è consentito, purchè ogni fornitura sia accompagnata da una dichiarazione del fornitore attestante il gruppo della malta, il tipo e la quantità di leganti e degli eventuali additivi.

2. Le sabbie per le malte avranno i requisiti di cui al D.M. 20 novembre 1987, priva di sostanze organiche, terrose o argillose; per la formazione degli intonaci i grani avranno dimensione massima di mm 1 (uno).

3. Negli interventi di recupero e di restauro di murature esistenti, prima della preparazione delle malte necessarie all'esecuzione dei lavori richiesti, si dovranno analizzare quelle esistenti per cercare di ottenere degli impasti il più possibile simili a quelli delle malte utilizzate originariamente.

Il trattamento delle malte dovrà essere eseguito con macchine impastatrici e, comunque, in luoghi e modi tali da garantire la rispondenza del materiale ai requisiti fissati.

Gli impasti dovranno essere preparati nelle quantità necessarie per l'impiego immediato e le parti eccedenti, non prontamente utilizzate, avviate a discarica.

I tipi di malta utilizzabili sono indicati nel seguente elenco:

- a) malta di calce spenta e pozzolana, formata da un volume di calce e tre volumi di pozzolana vagliata;
- b) malta di calce spenta in pasta e sabbia, formata da un volume di calce e tre volumi di sabbia;
- c) malta di calce idrata e pozzolana, formata da 2,5/3 quintali di calce per mc di pozzolana vagliata;
- d) malta di calce idrata e sabbia, formata da 300 kg di calce per mc di sabbia vagliata e lavata;
- e) malta bastarda formata da mc 0,90 di calce in pasta e di sabbia del n. B2 e 100 kg di gesso da presa;
- f) malta per stucchi formata da mc 0,45 di calce spenta e mc 0,90 di polvere di marmo.

4. Malte additivate. - La preparazione delle malte potrà essere effettuata anche con l'impiego di additivi che contribuiscano a migliorare le caratteristiche degli impasti in relazione alle esigenze legate ai vari tipi di applicazioni.

Tutti gli additivi da usare per la preparazione delle malte dovranno essere conformi alla normativa specifica ed alle prescrizioni eventualmente fissate.

Dovranno, inoltre, essere impiegati nelle quantità (inferiori al 2% del peso del legante), secondo le indicazioni delle case produttrici; potranno essere eseguite delle prove preliminari per la verifica dei vari tipi di materiali e delle relative caratteristiche.

A seconda delle necessità possono essere utilizzati i seguenti tipi di additivi: ritardanti, acceleranti, fluidificanti, coloranti, plastificanti, espansivi, aeranti e riduttori d'acqua.

5. Malte espansive. - Sono malte speciali che dovranno essere impiegate esclusivamente sotto stretto controllo del dosaggio e del tipo di applicazione in rapporto ai dati forniti dalla casa costruttrice. L'aumento di volume che tali prodotti sono in grado di generare ha come effetto finale quello di ridurre i fenomeni di disgregazione.

L'agente espansivo dovrà essere miscelato a secco con legante ed inerti se di tipo in polvere, o preventivamente in acqua se di tipo liquido. Particolare attenzione andrà posta all'interazione con altri additivi, nel qual caso sarà preferibile ricorrere ai prodotti di un'unica ditta.

6. Malte preconfezionate. - Dovranno essere utilizzate in caso di interventi su strutture molto degradate, quando la dosatura manuale non garantisca sufficiente controllo sull'espansione. Ogni fornitura dovrà essere accompagnata da una dichiarazione del fornitore che indichi il gruppo della malta, il tipo e la quantità dei leganti e degli eventuali additivi.

7. Malte cementizie. - Le malte cementizie da impiegare come leganti delle murature in mattoni dovranno essere miscelate con cemento "325" e sabbia vagliata al setaccio fine per la separazione dei corpi di maggiori dimensioni; lo stesso tipo di cemento (e l'operazione di pulitura della sabbia) dovrà essere impiegato per gli impasti realizzati per intonaci civili.

Le malte da utilizzare per le murature in pietrame saranno realizzate con un dosaggio inferiore di cemento "325" per ogni mc di sabbia. L'impasto dovrà, comunque, essere fluido e stabile con minimo ritiro ed adeguata resistenza.

Tutte le caratteristiche dei materiali dovranno essere conformi alla normativa vigente ed alle eventuali prescrizioni aggiuntive fornite dal progetto o dal Direttore dei lavori.

I cementi saranno del tipo:

1) cementi normali e ad alta resistenza; 2) cementi alluminosi.

I cementi normali e ad alta resistenza avranno un inizio della presa dopo 45' dall'impasto, termine presa dopo 12 ore e resistenza a compressione e flessione variabili a seconda del tipo di cemento usato e delle quantità e rapporti di impasto.

I cementi alluminosi avranno un inizio presa dopo 30' dall'impasto, termine presa dopo 10 ore e resistenze analoghe ai cementi normali.

I dosaggi ed i tipi di malta cementizia saranno quelli elencati di seguito:

a) malta cementizia con sabbia vagliata e lavata e cemento "325" in quantità di:

- 300 kg di cemento/mc sabbia per murature pietrame;
- 400 kg di cemento/mc sabbia per murature in mattoni;
- 600 kg di cemento /mc di sabbia per lavorazioni speciali;

b) malta bastarda formata da mc 0,35 di calce spenta in pasta e kg 100 di cemento a lenta presa.

8. Incompatibilità delle malte in genere. - La posa in opera di nuovi strati di malta a contatto con degli impasti già esistenti può determinare delle condizioni di aderenza non adeguate e risolubili con la seguente metodologia di posa in opera.

Realizzazione di tre strati di materiale con le seguenti caratteristiche:

- primo strato con una quantità approssimativa di cemento di 600 kg/mc di sabbia asciutta per legare i componenti;
- secondo strato con una quantità approssimativa di cemento di 450 kg/mc di sabbia asciutta per l'impermeabilizzazione dei materiali;
- terzo strato con una quantità approssimativa di cemento di 350 kg/mc di sabbia asciutta e calce per migliorare la resistenza agli sbalzi termici.

ARTICOLO 34

Intonaci

1. Esecuzione di intonaci. - L'esecuzione degli intonaci, interni od esterni dovrà essere effettuata dopo un'adeguata stagionatura (50-60 giorni) delle malte di allettamento delle murature sulle quali verranno applicati. Le superfici saranno accuratamente preparate, pulite e bagnate.

Per le strutture vecchie non intonacate si dovrà procedere al distacco di tutti gli elementi non solidali con le murature, alla bonifica delle superfici ed alla lavatura.

Per le strutture già intonacate si procederà all'esportazione dei tratti di intonaco non aderenti o compromessi, alla scalpellatura delle superfici ed alla lavatura. L'esecuzione degli intonaci dovrà essere protetta dagli agenti atmosferici; lo strato finale non dovrà presentare crepature, irregolarità negli spigoli, mancati allineamenti o altri difetti. Le superfici dovranno essere perfettamente piane con ondulazioni inferiori all'uno per mille e spessore di almeno 15 mm.

La messa in opera dello strato di intonaco finale sarà, comunque, preceduta dall'applicazione, sulle murature interessate di uno strato di intonaco grezzo al quale verrà sovrapposto il tipo di intonaco (intonaco civile, a stucco, plastico, ecc.) indicato dalle prescrizioni per la finitura.

2. Interventi di consolidamento degli intonaci. - Nei casi di deterioramento dell'intonaco e del conseguente distacco dal supporto murario (che può avvenire per condizioni atmosferiche, esecuzioni delle malte, ecc.) dovranno essere

chiaramente individuate le cause prima di procedere ai lavori di ripristino previsti dal progetto effettuando anche, se necessario, dei saggi sotto il controllo del Direttore dei lavori.

I distacchi e il deterioramento dell'intonaco danno origine ad una serie di conseguenze che dovranno essere risolte in funzione del tipo di supporto e della possibilità di effettuare lavori di rimozione totale o di restauro conservativo.

Nel caso in cui si intenda procedere con la rimozione totale delle parti distaccate, queste dovranno essere rimosse estendendo questa operazione fino alle zone circostanti saldamente ancorate ed in condizioni tali da poter garantire, nel tempo, la loro adesione al supporto.

Le operazioni di pulizia che dovranno, comunque, precedere gli interventi in tutti e due i casi saranno eseguite con pennelli asciutti, cannule di aspirazione e bagnatura delle parti esposte prima di eseguire i lavori sopra indicati.

I lavori di ripristino o manutenzione nel caso di intonaci correnti, in cui è possibile rimuovere le parti distaccate, saranno eseguiti con la formazione di malte, il più possibile omogenee a quelle preesistenti, che verranno poste in opera anche con l'applicazione di una serie di strati in relazione allo spessore da raggiungere ed avendo cura di non realizzare strati superiori ai 4-5 mm ca. di spessore per applicazione.

L'utilizzo di una colletta di ripristino degli strati mancanti è consentito solo nei casi in cui il livellamento con gli intonaci esistenti in buone condizioni è raggiungibile con spessori ridotti (2-3 mm), ferma restando la verifica delle condizioni del supporto e degli altri strati di intonaco presenti.

Per quanto riguarda gli intonaci di qualità e pregio tali da non consentire la rimozione delle parti distaccate si dovrà procedere con delle iniezioni di soluzioni adesive idonee a tale scopo oppure fissando nuovamente al supporto le parti in via di distacco con delle spennellature di soluzione adesiva, previa pulizia accurata delle zone d'intervento.

3. Stuccature. - Qualora il ripristino degli intonaci preveda degli interventi di stuccatura si procederà nel modo seguente:
 - 1) analisi delle cause che hanno generato i microdistacchi o le fessurazioni su cui si deve intervenire verificando la consistenza superficiale dei fenomeni (che diversamente richiederebbero interventi di natura strutturale);
 - 2) preparazione delle malte da utilizzare che dovranno essere un grassello di calce con inerti di dimensioni variabili per i riempimenti più consistenti ed impasti più fluidi da usare per gli interventi di finitura;
 - 3) utilizzo di malte epossidiche o impasti speciali per le opere di stuccatura di fessurazioni di origine strutturale.
4. Per quanto concerne le varie tipologie di intonaci si farà riferimento agli specifici articoli del Prezziario Regionale Opere Edili dell'Unione Regionale Camere di Commercio della Liguria.

ARTICOLO 35

Collocamento in opera - norme generali

1. Il collocamento di qualsiasi opera, materiale od apparecchio, consisterà in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito e nel suo trasporto nel sito, sia esso eseguito in piano o in pendenza, sia comportante il sollevamento e tiro in alto o in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisoria, ecc.; ed al successivo posizionamento nel luogo esatto di destinazione, a qualunque altezza o profondità, con la conseguente realizzazione di tutte le opere di taglio di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino.
L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dalla Direzione lavori, anche se forniti da altre ditte.
Il collocamento in opera dovrà eseguirsi con tutte le cure e cautele del caso. Le opere posizionate dovranno essere convenientemente protette se necessario, essendo l'Appaltatore unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere eventualmente arrecati, anche dal solo traffico degli operai durante e dopo l'esecuzione dei lavori sino al termine e consegna.
Quanto detto, resta valido anche nel caso particolare di collocamento in opera svolto sotto la sorveglianza o assistenza del personale di altre ditte fornitrici del materiale.

ARTICOLO 36

Impermeabilizzanti ed impermeabilizzazioni

1. Le membrane di copertura degli edifici dovranno essere considerate in relazione allo strato funzionale che dovranno costituire (norma UNI 8178):

- strato di tenuta all'acqua;
- strato di tenuta all'aria;
- strato di schermo e/o barriera al vapore;
- strato di protezione degli strati sottostanti.

Il piano di posa dei manti impermeabilizzanti su opere murarie dovrà avere, comunque, pendenze non inferiori al 2%, essere privo di asperità e con una superficie perfettamente lisciata (a frattazzo o simili), livellata, stagionata e con giunti elastici di dilatazione; lo spessore minimo non dovrà mai essere inferiore ai 4 cm.

I materiali impiegati e la messa in opera dovranno presentare i requisiti richiesti, essere integri, senza borse, fessurazioni o scorrimenti e totalmente compatibili con il sistema adottato al fine di garantire, in ogni caso, l'assenza di qualsiasi infiltrazione d'acqua.

La messa in opera dovrà adottare uno dei seguenti tipi di posa:

a) il sistema in indipendenza dovrà essere eseguito con la posa a secco della membrana impermeabile senza alcun collegamento al supporto; in questo caso lo strato impermeabile dovrà essere completato da una copertura (ghiaia o pavimentazione) pesante, dovranno essere previsti, inoltre, idonei strati di scorrimento;

b) il sistema in semindipendenza verrà realizzato, in assenza di ghiaia o pavimentazioni di copertura, fissando lo strato impermeabile al supporto nei punti perimetrali e di particolare sollecitazione meccanica; la superficie totale dei punti di ancoraggio non dovrà superare il 35% della superficie impermeabilizzante (in zone fortemente ventose tale valore verrà elevato al 56-60%);

c) il sistema in aderenza sarà usato in situazioni di vento forte, falde di copertura a forte pendenza, in prossimità di bocchettoni, muretti, cornicioni, ecc. e sarà realizzato mediante il fissaggio totale dello strato impermeabile al supporto sottostante.

2. Barriera al vapore. - La barriera al vapore, nel caso di locali con umidità relativa dell'80% alla temperatura di 20°C, sarà costituita da una membrana bituminosa del peso di 2 Kg/mq armata con una lamina di alluminio da 6/100 di mm di spessore, posata su uno strato di diffusione al vapore costituito da una membrana bituminosa armata con velo di vetro e munita di fori; questa membrana verrà posata in opera mediante una spalmata di bitume ossidato (2 Kg/mq) applicato a caldo previo trattamento dell'elemento portante con primer bituminoso in solvente.

Nel caso di locali con umidità relativa entro i valori normali (50-60% a 20°C), la barriera al vapore sarà costituita da una membrana impermeabile, a base di bitume distillato o polimeri, con armatura in velo di vetro del peso di 3 Kg/mq posata a fiamma sull'elemento portante previamente trattato con primer bituminoso a solvente e con sormonta dei teli di almeno 5 cm saldati a fiamma.

Gli eventuali elementi isolanti posti sopra la barriera al vapore dovranno sempre essere (salvo nella soluzione del tetto rovescio) totalmente incollati.

Le membrane destinate a formare strati di schermo o barriera al vapore dovranno rispondere alla norma UNI 9380-1-2.

3. Strato di scorrimento. - Verrà posto tra gli strati impermeabilizzanti ed il relativo supporto e dovrà avere caratteristiche di imputrescibilità, rigidità, basso coefficiente di attrito, buona resistenza meccanica; sarà costituito da un feltro di vetro da 50 g/mq trattato con resine termoindurenti oppure da cartonfeltro bitumato cilindrato da 300 g/mq.

Lo strato di scorrimento dovrà essere posato a secco come pure la prima membrana ad esso sovrastante che dovrà essere saldata solo nelle zone di sormonta dei teli.

Lo strato di scorrimento non dovrà essere posato in prossimità dei contorni, dei volumi tecnici della copertura, dei bocchettoni, dei caminetti di ventilazione, delle gronde e dei giunti di dilatazione, fermandosi a 20-30 cm da tali elementi.

4. Membrane impermeabili. - Saranno costituite da fogli impermeabilizzanti in PVC rinforzato e simili con o senza rinforzi (in tessuto di vetro o sintetico) posati secondo le prescrizioni già indicate o le relative specifiche progettuali, dalle case produttrici e dalla Direzione dei lavori.

Le membrane da utilizzare per strati di impermeabilizzazione dovranno essere conformi alle relative norme UNI . Si dovranno, comunque, eseguire risvolti di almeno 20 cm di altezza lungo tutte le pareti verticali di raccordo, adiacenti ai piani di posa, costituite da parapetti, volumi tecnici, locali di servizio, impianti, ecc.

a) Cartonfeltro bitumato. - Sarà costituito da carta feltro impregnata a saturazione di bitume ottenuta con un doppio bagno e, in aggiunta, uno strato finale in fibre minerali.

I manti bituminosi con supporti in fibra di vetro dovranno essere stabili chimicamente e fisicamente, resistenti alla trazione, imputrescibili, ecc.; le caratteristiche delle miscele bituminose e dei supporti o armature di protezione in fibre di vetro saranno conformi alla normativa vigente od alle specifiche prescrizioni relative alle varie condizioni d'uso.

b) Guaine bituminose. - Costituite da supporti vari di fibre o tessuti in poliestere, impregnati a saturazione in bagno caldo di bitume o spalmati di mastice, dovranno essere integri senza buchi o discontinuità, rispondenti alle norme UNI 4157 per i bitumi e UNI 6825 per i supporti e metodi di prova. Le caratteristiche tecniche della guaine sono normate da UNI 8629/1 e UNI 8202, possono inoltre essere ricoperte da lamine, scagliette di mica, sabbia ecc.

c) Guaine in resine. - Saranno prodotte per vulcanizzazione di vari tipi di polimeri e additivi plastificati, dovranno essere resistenti al cemento, al bitume ed alle calce, agli agenti atmosferici, ai raggi ultravioletti; avranno spessori variabili da 0,75 a 2 mm e caratteristiche meccaniche adeguate.

d) Guaina per coperture non zavorrate. - Sarà costituita da un foglio impermeabilizzante in PVC (cloruro di polivinile) con rinforzo in tessuto di poliestere, avrà uno spessore totale di 1,2/1,5 mm e verrà usata come strato esposto del manto impermeabilizzante a strati non incollati, con fissaggio meccanico e senza zavorramento. Dovrà avere caratteristiche di resistenza agli agenti atmosferici, ai raggi UV, al calore radiante ed avere stabilità dimensionale. Il materiale sarà trasportato e posto in opera secondo le indicazioni della casa produttrice.

e) Guaina per coperture zavorrate. - Sarà costituita da un foglio impermeabilizzante in PVC plastificato (cloruro di polivinile) con rinforzo in velovetro e tessuto di vetro per lo spessore totale di 1/1,2 mm e verrà usata come ultimo strato esposto del manto impermeabilizzante a strati non incollati e con zavorramento. Dovrà avere caratteristiche di resistenza agli agenti atmosferici, ai raggi UV, alle radici, al calore radiante ed avere stabilità dimensionale.

5. Asfalti a freddo e bitumi asfaltici. - L'asfalto sarà naturale, proverrà dalle miniere più reputate, sarà in pani, compatto, omogeneo, privo di catrame, proveniente dalla distillazione del carbon fossile, ed il suo peso specifico varierà fra 1104 e 1205 kg/mc.

Il bitume asfaltico proverrà dalla distillazione di rocce di asfalto naturale, sarà molle, assai scorrevole, di color nero e scevro dell'odore proprio del catrame minerale proveniente dalla distillazione del carbone fossile e del catrame vegetale.

I bitumi, le emulsioni bituminose ed i bitumi liquidi avranno i requisiti di cui rispettivamente alle 'Norme per l'accettazione dei bitumi per usi stradali' emanate dal CNR.

6. Geotessili, tessuti non tessuti. - Avranno caratteristiche accertate con i metodi di cui le 'Norme tecniche strade' del CNR 110 e 111-1985; 142,143,144,145-1992.

7. Manti liquidi. - Per impermeabilizzazioni o rinforzanti di vetri o superfici vetrificate, a base di polimeri e fibre minerali, elastici, estendibili al 300%, monocomponenti acrilici o bicomponenti poliuretanic o epossidici, resistenti ai raggi UV ed al calore irraggiante a norma DIN 4102-B2, requisiti e uso secondo le direttive UE (CNR).

8. Isolanti. - I pannelli isolanti usati per la realizzazione di sistemi di impermeabilizzazione dovranno avere coibentazioni di spessore superiore a 6 cm, dovranno essere posati accostati su due strati sfalsati e saranno incollati al supporto.

Nel caso di coperture con pendenze superiori al 20% si dovranno realizzare dei fissaggi meccanici costituiti da chiodi ad espansione o viti autofilettanti con rondella.

I pannelli di polistirolo dovranno avere una densità minima di 25 Kg/mc. La membrana impermeabile posta sopra i pannelli isolanti dovrà essere posata in semindipendenza mediante incollaggio nella zona centrale dei pannelli ed il metodo di incollaggio dipenderà dalla natura dell'isolante termico scelto e dal tipo di membrana impermeabilizzante prevista.

Il bitume ossidato e la saldatura a fiamma verranno usati solo con isolanti non deformabili, negli altri casi si userà mastice a freddo. I bitumi da spalmatura per impermeabilizzazioni devono rispondere ai limiti specificati, per i diversi tipi, dalle prescrizioni fissate dalla norma UNI 4157.

ARTICOLO 37
Materiali ferrosi e metallici vari

1. L'acciaio strutturale, trafilato o laminato - da saldare e non - e l'acciaio per c.a. o c.a.p., in barre, reti o fibre, dovranno essere rispondenti alle norme di cui al D.M. 27 luglio 1985 ed al D.M. 14 febbraio 1992. In particolare dovranno essere tutti qualificati all'origine e controllati in stabilimento secondo le norme UNI vigenti.
2. Ferro-acciaio - Saranno definiti acciai i materiali ferrosi contenenti meno dell'1,9% di carbonio; le classi e le caratteristiche relative saranno stabilite dalle norme già citate alle quali si rimanda per le specifiche riguardanti le qualità dei vari tipi e le modalità delle prove da eseguire. I materiali ferrosi da impiegare dovranno essere esenti da scorie, soffiature e qualsiasi altro difetto di fusione, laminazione, profilatura e simili. Le caratteristiche degli acciai per barre lisce o ad aderenza migliorata, per reti elettrosaldate, fili, trecce, trefoli, strutture metalliche, lamiere e tubazioni dovranno essere in accordo con la normativa vigente.
3. Acciaio inossidabile - Presenta un contenuto di cromo superiore al 12% ed elevata resistenza all'ossidazione ed alla corrosione; dovrà essere conforme alle norme citate.
Nel caso dell'acciaio inossidabile esistono delle condizioni strutturali del materiale stesso che lo rendono estremamente resistente a processi di corrosione o deterioramento; l'unico aspetto di incompatibilità di rilievo è determinato dalla poca aderenza della calce o malte con composti di calce sulla superficie dell'acciaio stesso a causa della difficoltà di aggrappaggio.
Anche nell'acciaio inossidabile esiste un rischio ridotto di ossidazione che può verificarsi per imperfezioni o motivi meccanici (al di sotto dello strato di ossido di cromo) di difficile visibilità e quindi con un livello elevato di pericolosità.
4. Ghisa malleabile per getti - Tutti i materiali in ghisa dovranno corrispondere alle norme UNI ed alle prescrizioni citate; verranno considerati due gruppi di ghisa malleabile:
 - a) ghisa bianca (GMB) ottenuta per trattamento termico in atmosfera decarburante;
 - b) ghisa nera (GMN) ottenuta per trattamento termico in atmosfera neutra.Sono individuati, per entrambi i gruppi, sette tipi di ghisa GMB o GMN con caratteristiche meccaniche diverse e resistenze a trazione variabili. Tutti i getti di ghisa malleabile dovranno essere perfettamente lavorabili ed esenti da difetti o imperfezioni.
5. Ghisa grigia - Dovrà corrispondere alle vigenti prescrizioni e norme UNI; la ghisa dovrà essere di seconda fusione, a grana fine, lavorabile ed esente da imperfezioni.
6. Metalli diversi - Tutti i metalli impiegati saranno della migliore qualità e rispondenti alle prescrizioni e norme UNI vigenti.
7. Rame e leghe - I tubi saranno realizzati con rame CU-DHP; le prove di trazione, schiacciamento, dilatazione e le caratteristiche delle lamiere, fili, ecc. saranno conformi alle suddette specifiche alle quali si rimanda anche per i materiali in ottone ed in bronzo.
8. Zinco, stagno e leghe - Tutti i materiali in zinco, stagno e relative leghe dovranno avere superfici lisce, regolari ed esenti da imperfezioni e saranno rispondenti alle prescrizioni indicate. Lo zinco è un metallo fortemente elettronegativo e quindi esposto ai processi di ossidazione e corrosione galvanica.
9. Piombo - Sono previste cinque qualità per il piombo in pani, in accordo con la normativa vigente. Le caratteristiche principali del piombo normale dovranno essere il colore grigio e la facile lavorabilità. Il piombo è un materiale estremamente resistente alla corrosione, ma particolarmente esposto al deterioramento per passaggio di correnti elettriche.
10. Alluminio e leghe - Tutti i prodotti in alluminio saranno conformi alla normativa vigente.

I profilati e trafilati saranno forniti, salvo diversa prescrizione, in alluminio primario, dovranno avere sezione costante, superfici regolari ed essere esenti da imperfezioni.

Le lamiere non dovranno presentare tracce di riparazioni o sdoppiature.

Per l'alluminio anodizzato, ogni strato di ossido anodico verrà indicato come: ottico, brillante, satinato, vetroso, ecc. oltre ad un numero per lo spessore e l'indicazione del colore. L'alluminio ha una caratteristica di particolare elettronegatività che lo rende particolarmente esposto ai processi di ossidazione.

ARTICOLO 38

Opere in ferro

1. Nelle opere in ferro, questo deve essere lavorato diligentemente con maestria, regolarità di forme e precisione di dimensioni, secondo i disegni che fornirà la Direzione dei lavori, con particolare attenzione nelle saldature e bolliture. I fori saranno tutti eseguiti col trapano, le chiodature e le ribaditure ecc. dovranno essere perfette e senza sbavature, i tagli essere limati. Le operazioni di piegatura e spianamento dovranno essere eseguite per pressione; qualora fossero richiesti, per particolari lavorazioni, interventi a caldo, questi non dovranno creare concentrazioni di tensioni residue. I tagli potranno essere eseguiti meccanicamente o ad ossigeno, nel caso di irregolarità questi verranno rifiniti con la smerigliatrice.

I fori per chiodi e bulloni, avranno diametro inferiore di almeno 3 mm a quello definitivo e saranno successivamente rifiniti con l'alesatore; salvo diverse prescrizioni non è consentito l'uso della fiamma ossidrica per le operazioni di bucatura.

Le superfici, o parti di esse, destinate a trasmettere sollecitazioni di qualunque genere, dovranno combaciare perfettamente.

I giunti e le unioni degli elementi strutturali e dei manufatti verranno realizzate con:

a) saldature eseguite ad arco, automaticamente o con altri procedimenti approvati dal Direttore dei lavori; tali saldature saranno precedute da un'adeguata pulizia e preparazione delle superfici interessate, verranno eseguite da personale specializzato e provvisto di relativa qualifica, le operazioni di saldatura verranno sospese a temperature inferiori ai -5°C e, a lavori ultimati, gli elementi o le superfici saldate dovranno risultare perfettamente lisci ed esenti da irregolarità;

b) bullonatura che verrà eseguita, dopo un'accurata pulizia, con bulloni conformi alle specifiche prescrizioni e fissati con rondelle e dadi adeguati all'uso; le operazioni di serraggio dei bulloni dovranno essere effettuate con una chiave dinamometrica;

c) chiodature realizzate con chiodi riscaldati introdotti nei fori e ribattuti.

La posa in opera dei manufatti comprenderà la predisposizione ed il fissaggio, dove necessario, di zanche metalliche per l'ancoraggio degli elementi alle superfici di supporto e tutte le operazioni connesse a tali lavorazioni.

Dovranno essere inoltre effettuate prima del montaggio le operazioni di ripristino della verniciatura o di esecuzione, se mancante, della stessa; verranno infine applicate, salvo altre prescrizioni, le mani di finitura secondo le specifiche già indicate per tali lavorazioni.

La zincatura nelle parti esposte o dove indicato sarà eseguita, per immersione in bagno di zinco fuso e dovrà essere realizzata solo in stabilimento.

Tutte le strutture in acciaio o parti dovranno essere realizzate in conformità alle leggi e normative vigenti per tali opere.

2. Saranno rigorosamente rifiutati tutti quei pezzi che presentino il più leggero indizio di imperfezione. Ogni pezzo ad opera completa in ferro dovrà essere fornita a piè d'opera colorata a minio.
3. Per ogni opera in ferro, a richiesta della Direzione dei lavori, l'Appaltatore avrà l'obbligo di presentare il relativo modello per la preventiva approvazione.
4. L'Appaltatore sarà in ogni caso obbligato a controllare gli ordinativi ed a rilevare sul posto le misure esatte delle diverse opere in ferro, essendo esso responsabile degli inconvenienti che potessero verificarsi per l'omissione di tale controllo.

In particolare si prescrive:

a) Inferriate, ringhiere, cancelli, ecc. - Saranno costruiti a perfetta regola d'arte secondo i tipi che verranno indicati all'atto esecutivo. Essi dovranno presentare tutti i regoli ben dritti, spianati in perfetta composizione. I tagli delle connessioni per i ferri incrociati mezzo a mezzo dovranno essere della massima precisione ed esattezza, ed il vuoto di uno dovrà esattamente corrispondere al pieno dell'altro, senza la minima ineguaglianza e discontinuità. Le inferriate con regoli intrecciati ad occhio, non presenteranno nei buchi formati a fuoco nessuna fessura che si prolunghi oltre il buco necessario. In ogni caso l'intreccio dei ferri dovrà essere diritto ed in parte dovrà essere munito di occhi in modo da non poter mai essere in nessun caso sfilato.

I telai saranno fissati ai ferri di orditura e saranno poi muniti di forti grappe ed arpioni ben inchiodati ai regoli di telaio in numero, dimensioni e posizioni che verranno indicate.

b) Serramenti in ferro. - Serramenti per finestre, vetrate ed altro, potranno essere richiesti con profilati ferro finestra o con ferri comuni profilati. In tutti e due i casi dovranno essere simili al campione che potrà richiedere o fornire la Direzione dei lavori. I serramenti potranno avere parte fissa od apribile anche a vasistas, come sarà richiesto; le chiusure saranno eseguite a recupero ad asta rigida, con corsa inversa ed avranno il fermo inferiore e superiore. Il sistema di chiusura potrà essere a leva od a manopola a seconda di come richiesto. Le cerniere dovranno essere a quattro fascettature, in numero di due o tre per ciascuna partita dell'altezza non inferiore a cm 12, con ghiande terminali. Gli apparecchi di chiusura e di manovra in genere, dovranno essere bene equilibrati e non richiedenti eccessivi sforzi per il loro uso. Le manopole e le cerniere, se richiesto, potranno essere cromate. Le ante apribili dovranno essere munite di gocciolatoio. Le ferramenta di ritegno dovranno essere proporzionate alla robustezza del serramento stesso.

5. Consolidamento e ripristino di materiali e strutture in ferro.

• Materiali. - Su tutte le parti metalliche esistenti, prima di effettuare qualunque tipo di finitura, dovranno essere eseguite una serie di operazioni preparatorie necessarie a garantire la predisposizione delle superfici da sottoporre ai trattamenti di ripristino e finitura.

Il tipo di lavori da eseguire sono rappresentati dalle seguenti tre fasi:

a) azione di pulitura e rimozione delle parti ossidate (con eventuale sostituzione di pezzi particolarmente compromessi);

b) preparazione delle superfici con trattamenti protettivi;

c) applicazione dei prodotti di finitura.

Le operazioni di pulitura dovranno preparare le superfici metalliche in modo da offrire la massima capacità di ancoraggio per i trattamenti protettivi e di finitura; l'esecuzione degli interventi di pulizia potrà avvenire in modo manuale, meccanico o con procedimenti di sabbiatura e la scelta del trattamento da utilizzare dovrà essere fatta sulla base delle valutazioni effettuate in accordo con il Direttore dei lavori.

Pulizia manuale. - Questo tipo di preparazione dovrà essere utilizzata nei casi in cui è richiesta una cura particolare anche in questa fase oppure nelle situazioni di difficile accessibilità degli attrezzi meccanici. Gli strumenti da impiegare saranno spazzole metalliche, scalpelli o carta vetrata, dovranno essere di materiali idonei al tipo di supporti da trattare e verranno impiegati, alternativamente, in base alle condizioni delle varie superfici. Al termine dei lavori verrà eseguita una spazzolatura finale per la rimozione dei residui e delle parti distaccate.

Nel caso le superfici da trattare dovessero presentare parti di olio o grasso, le operazioni di pulizia dovranno essere precedute e seguite da un trattamento con solventi in grado di eliminare queste sostanze.

Pulizia meccanica. - La pulizia meccanica sarà effettuata su superfici estese e parti non caratterizzate da decorazioni di pregio o particolarmente compromesse dai processi di ossidazione. Le operazioni di preparazione e pulizia delle superfici metalliche potranno essere eseguite con spazzole rotanti, scalpelli elettrici o pneumatici o altri utensili (scalpelli, raschietti, ecc.) azionati elettricamente.

I lavori dovranno interessare esclusivamente le zone ossidate e le parti di verniciatura da rimuovere avendo cura di fermare l'azione abrasiva non appena raggiunto lo strato metallico in buone condizioni; prima della pulizia meccanica si dovranno rimuovere eventuali tracce di olio o grassi con idonei solventi e l'operazione andrà ripetuta, se necessario, anche a conclusione del ciclo di pulizia generale. Si dovranno evitare imperfezioni o disomogeneità delle superfici dovute a permanenze eccessive delle spazzole elettriche su uno stesso punto e tali da causare deformazioni non risolvibili con i normali trattamenti di verniciatura.

Nel caso di stratificazioni di ruggine sarà opportuno procedere utilizzando scalpelli elettrici per la rimozione delle scaglie ossidate per poi completare la pulizia con spazzole rotanti.

Sabbatura. - Le operazioni di sabbatura verranno eseguite, salvo diverse indicazioni del Direttore dei lavori, con il metodo a secco utilizzando come abrasivi sostanze inerti a base di sabbia silicea (esenti da argilla e polvere) oppure granuli metallici applicati con pressione dell'aria e diametro dell'ugello di uscita definiti in funzione del tipo di supporto e delle condizioni dello stesso.

• Strutture. - Gli interventi sulle strutture in ferro andranno preceduti da un'attenta valutazione degli effetti e delle cause dei deterioramenti che determineranno le soluzioni di ripristino o consolidamento delle parti interessate dalle opere da eseguire; i tipi di lavori più diffusi interessano soprattutto i solai e strutture piane realizzate con travature metalliche e laterizi.

a) Consolidamento di struttura piana con soletta in c.a. - Questo tipo di intervento riguarda solo la parte estradossata delle travi metalliche per cui la demolizione dovrà interessare esclusivamente le pavimentazioni ed i sottofondi fino alla messa a nudo delle travi metalliche. Effettuata la pulizia della parte superiore si procederà con la saldatura di tondini di ferro posti ad una distanza di ca. 20 cm sulla parte superiore della putrella e sagomati diagonalmente in modo tale da collegare le travi stesse e renderle solidali con la soletta da gettare.

Sopra questi collegamenti si dovrà predisporre un'armatura distribuita e collegata anche alle parti superiori dei muri perimetrali esistenti prima di effettuare il getto di calcestruzzo che dovrà essere preceduto da un'efficace bagnatura delle superfici.

b) Consolidamento di struttura piana con staffatura delle travi. - In questo caso l'intervento viene effettuato sull'estradosso delle travi metalliche per cui la demolizione interesserà soltanto i sottofondi e le pavimentazioni fino alla messa a nudo delle travi metalliche; dopo la pulizia della parte superiore si procederà con l'eliminazione di fasce di laterizio poste tra le varie travi, con intervalli di ca. 20-25 cm, creando degli spazi nei quali verranno poste delle staffe inclinate a 45° e saldate sotto le ali delle putrelle in modo tale da collegare tutte le travi esistenti inserendo, inoltre, anche dei ferri di collegamento con la soletta in c.a. ed una eventuale armatura di irrigidimento integrativa. Il getto della soletta in calcestruzzo dovrà essere preceduto da un'efficace bagnatura delle superfici.

c) Consolidamento di struttura piana con inserimento di travi in ferro. - Prima di eseguire i lavori di consolidamento si procederà con la demolizione e rimozione dei sottofondi e delle pavimentazioni esistenti inclusi anche i laterizi posti tra le varie travi metalliche per poter posizionare, ortogonalmente al verso di tessitura delle travi stesse, una seconda orditura di putrelle o piastre saldate alle travi esistenti. Le analisi statiche di progetto definiranno la necessità di un'eventuale soletta in c.a. che, nel caso, sarà realizzata con armatura integrativa e getto in calcestruzzo previa bagnatura delle superfici.

ARTICOLO 39

Legnami ed opere in legno

1. I legnami da impiegare in opere stabili o provvisorie, di qualunque essenza essi siano, dovranno rispondere a tutte le prescrizioni di cui al D.M. 30 ottobre 1912, saranno provveduti fra le più scelte qualità della categoria prescritta e non presenteranno difetti incompatibili con l'uso a cui sono destinati secondo le prescrizioni UNI vigenti. I legnami destinati alla costruzione dei serramenti dovranno essere di prima scelta, stagionati naturalmente o essiccati artificialmente e rispondenti alle norme UNI distinte per porte, finestre, persiane e cassonetti.
2. Il tavolame dovrà essere ricavato dai tronchi più diritti, affinché le fibre non riescano mozzate dalla sega e si ritirino nelle commessure.
3. I pannelli in fibre di legno, i pannelli in particellato di legno e le lastre di agglomerato ligneo saranno conformi alla normativa UNI.
4. I legnami per pavimentazioni siano essi listoni che tavolette dovranno essere perfettamente stagionati, privi di nodi e fenditure, idonei per essere posati a perfetta regola d'arte.
5. Nei legnami grossolanamente squadrati ed a spigolo smussato, tutte le facce dovranno essere spianate e senza scarniture, tollerandone l'alburno e lo smusso in misura non maggiore di un sesto del lato della sezione trasversale. I legnami a spigolo vivo dovranno essere lavorati e squadrati a sega con le diverse facce esattamente spianate, senza rientranze o risalti, e con gli spigoli tirati a filo vivo, senza alburno né smussi di sorta.

6. I legnami rotondi o squadrati dovranno provenire da vero tronco dell'albero e non dai rami, essere sufficientemente dritti in modo che la congiungente i centri delle due basi non debba uscire in alcun modo dalla trave, dovranno essere scortecciati per tutta la loro lunghezza e conguagliati alla superficie, la differenza fra i diametri medi delle estremità non dovrà oltrepassare i 15 millesimi della lunghezza né il quarto del maggiore dei due diametri.

7. Il legno lamellare sarà costituito generalmente da manufatti realizzati con tavole di abete rosso, abete bianco e pino silvestre dello spessore di ca. 38 mm, larghezza cm 10-24 e lunghezza m 4-6 accuratamente selezionate ed essiccate artificialmente con tasso finale di umidità compreso fra il 7 ed 15%. Le tavole dovranno essere regolarmente intestate e fresate per la creazione di giunti a pettine (per l'incremento della superficie di incollaggio tra le teste delle tavole) e, dopo l'operazione di incollaggio dovranno essere essiccate in tempi e modi adeguati; le serie di tavole incollate vengono definite lamelle.

Il successivo incollaggio delle lamelle dovrà essere eseguito con colle all'urea formaldeide per i manufatti destinati ad ambienti interni e con colle alla resorcina per manufatti destinati ad ambienti umidi o aperti e la durata del periodo di incollaggio (effettuato con apposite presse) non dovrà essere inferiore alle 16-20 ore.

Al termine del periodo di indurimento della colla potranno essere eseguite le operazioni di piallatura, taglio, sagomatura e impregnazione.

Tutte le parti metalliche, cerniere, appoggi dovranno essere realizzate in modo conforme ai calcoli strutturali eseguiti per il loro dimensionamento e dovranno essere trattate con le verniciature richieste prima della posa in opera degli elementi.

Per il calcolo ed il dimensionamento delle strutture in legno lamellare dovranno essere utilizzate le vigenti normative europee di riferimento in tale materia con le adeguate certificazioni richieste in tal senso.

8. Vengono riportate, di seguito, le definizioni unificate stabilite dalla CEE relative alla composizione e struttura dei diversi tipi di semilavorati in legno:

a) Compensati. - Pannelli derivati dall'incollaggio di tre o più fogli sottili di legno (pioppo, faggio, abete rosso, abete bianco, douglas) disposti a fibratura incrociata in modo ortogonale; lo spessore dei singoli fogli è variabile dai 2/10 di mm ai 3 mm.

Lo spessore finale dei pannelli di compensato può variare dai 3 ai 25 mm ed il pannello dovrà avere un tasso di umidità del 15-20% con dimensioni di ca. 2,40x1,20 m con superfici esterne perfettamente lisce.

I campi di applicazione possono variare dalle casseforme per cemento armato, alle parti di mobili o come parti di strutture o finiture nel campo dell'edilizia.

b) Pannelli composti (paniforti). - Sono costituiti da un'anima di spessore superiore ai 9 mm realizzata con listelli di legno (pioppo, abete), incollati e accostati fra loro e da superfici esterne composte da fogli sottili di compensato.

Questo tipo di pannelli viene usato principalmente per porte, tramezzi e pareti divisorie.

c) Pannelli di fibra. - Realizzati con fibre di legno o altri materiali cellulose mediante miscelazione delle varie particelle, eseguita in autoclave a 25 atm ed a 220°C di temperatura, e successiva essiccazione dei pannelli ottenuti con la pasta così formata.

I pannelli potranno essere essiccati in modo normale oppure a pressione ed avranno dimensioni dei fogli da ca. 2,40x1,20 m fino a 5,60x1,80 m con spessori da 2 a 8 mm.

I pannelli porosi (non compressi) saranno impiegati come parte interna di pannelli sandwich per serramenti interni e tramezzature leggere, quelli resi più resistenti dal processo di compressione vengono utilizzati per controsoffittature e casseforme.

d) Pannelli di particelle (truciolati). - Costituiti da particelle di legno o altri materiali agglomerati attraverso l'uso di adesivi e sotto l'azione combinata del calore e della pressione esercitati durante la fabbricazione e l'essiccazione. I materiali impiegati per questo tipo di pannelli sono costituiti da residui di lavorazione di legnami quali il pioppo o altri legni morbidi che facilitano la lavorazione e delle resine sintetiche per collanti dell'impasto.

In funzione delle granulometrie delle particelle e delle diverse caratteristiche dei collanti impiegati, questi pannelli possono essere impiegati per la realizzazione di rivestimenti e casseforme.

e) Pannelli di lana di legno. - Fabbricati con fibre di legno sottili ed agglomerate per mezzo di leganti minerali. Questo tipo di pannelli sono costituiti da strisce di legno (pioppo, abete) sottili (meno di 1 mm) e larghe alcuni millimetri, mescolate con un agglomerante tipo magnesite o malta cementizia e con superficie esterna discontinua;

l'impasto può essere realizzato anche con l'inserimento di tondini di ferro per incrementare la resistenza a flessione. Sono utilizzati per la costruzione di pareti divisorie, isolanti termici o casseforme.

f) Pannelli tamburati. - Costituiti da due superfici esterne di compensato o pannelli in fibra duri e da una struttura interna realizzata con una serie di strisce sottili di legno, cartone a nido d'ape, schiuma di plastica o altre fibre.

L'anima interna di questi pannelli può essere realizzata sia con listelli di legno incrociati che con riempimenti di resine sintetiche e successiva essiccazione con pressione delle superfici esterne sulle quali possono essere, successivamente, applicati dei laminati di materiali plastici o di altro tipo o di legni pregiati in fogli di spessore contenuto.

Le applicazioni di questi pannelli interessano principalmente la fabbricazione di porte.

9. Le opere in legno dovranno essere eseguite secondo le indicazioni fornite dai disegni di progetto e le eventuali prescrizioni del Direttore dei lavori. Le forniture saranno complete di tutti i materiali, trattamenti ed accessori richiesti per una perfetta esecuzione. Tutti i legnami dovranno avere un'adeguata stagionatura, superfici piane, lisciate e conformi all'uso cui saranno destinate; dovranno essere, inoltre, trattati con prodotti contro l'azione dei parassiti e qualunque tipo di deterioramento proveniente dall'ambiente di esposizione. I trattamenti protettivi non dovranno causare alterazioni nella forma e nel colore del legno né pregiudicare, in alcun modo, le fasi di lavorazione e verniciatura.
10. Tutti i legnami da impiegarsi in opere stabili da carpentiere (grossa armatura di tetto, travature per solai, impalcati, ecc.) devono essere lavorati con la massima cura e precisione secondo ogni buona regola d'arte e in conformità alle prescrizioni date dalla Direzione dei lavori.
11. Le diverse parti componenti le opere in legno dovranno essere collegate solidamente fra loro con particolare riguardo a quelle destinate a trasmettere sollecitazioni strutturali. Tutte le giunzioni dei legnami debbono avere la forma e le dimensioni prescritte, ed essere nette e precise in modo da ottenere un esatto combaciamento dei pezzi che devono essere uniti. Non è tollerato alcun taglio in falso, né zeppe o cunei, né qualsiasi altro mezzo di guarnitura o ripieno. Le diverse parti componenti un'opera in legname devono essere tra loro collegate solidamente in tutti i punti di contatto mediante caviglie, chiodi, squadre, staffe di ferro, chivarde, fasciature di reggia od altro in conformità delle prescrizioni che saranno date. Dovendosi impiegare chiodi per il collegamento dei legnami, ne è espressamente vietata l'applicazione, senza approntare prima, il conveniente foro con il succhiello.
12. I legnami prima della loro posizione in opera e prima dell'esecuzione della spalmatura di carbolineum o della coloritura, si devono congiungere in prova nei cantieri per essere esaminati ed accettati provvisoriamente dalla Direzione dei lavori. Tutte le parti dei legnami che rimangono incassate nella muratura devono, prima della posa in opera, essere convenientemente spalmate di carbolineum e tenute almeno lateralmente e posteriormente isolate, in modo da permettere la permanenza di uno strato di aria possibilmente ricambiabile.

ARTICOLO 40

Opere da lattoniere in genere

1. I manufatti ed i lavori in lamiera metallica di qualsiasi tipo, forma o dimensione dovranno rispondere alle caratteristiche richieste e saranno forniti completi di ogni accessorio o lavoro di preparazione necessari al perfetto funzionamento. La posa in opera dovrà includere gli interventi murari, la verniciatura protettiva e la pulizia dei lavori in oggetto.
I giunti fra gli elementi saranno eseguiti in conformità ai campioni che dovranno essere presentati per l'approvazione almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori.
2. I canali di gronda dovranno essere realizzati con i materiali indicati e collocati in opera con pendenze non inferiori all'1% e lunghezze non superiori ai m 12, salvo diverse prescrizioni.
3. I pluviali saranno collocati, in accordo con le prescrizioni, all'esterno dei fabbricati o inseriti in appositi vani delle murature, saranno del materiale richiesto, con un diametro interno non inferiore a 100 mm e distribuiti in quantità di uno ogni 50 mq di copertura, o frazione della stessa, con un minimo di uno per ogni piano di falda. Il posizionamento avverrà ad intervalli non superiori ai 20 m ad almeno 10 cm dal filo esterno della parete di appoggio e con idonei fissaggi a collare da disporre ogni 1,5-2 m.

Nel caso di pluviali allacciati alla rete fognaria, dovranno essere predisposti dei pozzetti sifonati, facilmente ispezionabili e con giunti a tenuta.

4. Le prescrizioni indicate sono da applicare, in aggiunta alle richieste specifiche, anche ai manufatti ed alla posa in opera di scossaline, converse, e quant'altro derivato dalla lavorazione di lamiere metalliche e profilati che dovranno, comunque, avere le caratteristiche fissate di seguito:

a) Lamiere e profilati. - Tutte le lamiere da impiegare saranno conformi alle prescrizioni già citate ed avranno integre tutte le caratteristiche fisiche e meccaniche dei metalli di origine.

b) Lamiere in acciaio. - Saranno definite (come da norme UNI) in lamiere di spessore maggiore od uguale a 3 mm e lamiere di spessore inferiore a 3 mm; saranno fornite in fogli o nei modi indicati dalle specifiche tecniche, avranno caratteristiche di resistenza e finiture in accordo con le norme citate.

c) Lamiere zincate. - Saranno fornite in vari modi (profilati, fogli e rotoli) ed avranno come base l'acciaio; le qualità e le tolleranze saranno definite dalle norme UNI per i vari tipi di lamiere e per i tipi di zincatura. Dopo le operazioni di profilatura, verniciatura e finitura, le lamiere da impiegare non dovranno presentare imperfezioni, difetti o fenomeni di deperimento di alcun tipo.

d) Lamiere zincate preverniciate. - Saranno ottenute con vari processi di lavorazione e finiture a base di vari tipi di resine, in ogni caso lo spessore dello strato di prodotto verniciante dovrà essere di almeno 30 micron per la faccia esposta e di 10 micron per l'altra (che potrà anche essere trattata diversamente).

e) Lamiere zincate plastificate. - Avranno rivestimenti in cloruro di polivinile plastificato o simili con spessore non inferiore a 0,15 mm od altri rivestimenti ottenuti con vari tipi di pellicole protettive.

f) Lamiere grecate. - Saranno costituite da acciaio zincato, preverniciato, lucido, inossidabile, plastificato, alluminio smaltato, naturale, rame, ecc. ed ottenute con profilature a freddo; la fornitura potrà anche comprendere lamiere con dimensioni di 8/10 m, in unico pezzo e dovrà rispondere alla normativa vigente ed alle prescrizioni specifiche. Le lamiere dovranno essere prive di deformazioni o difetti, con rivestimenti aderenti e tolleranze sugli spessori entro il +/- 10%; gli spessori saranno di 0,6/0,8 mm secondo il tipo di utilizzo delle lamiere (coperture, solette collaboranti, ecc.).

Le lamiere zincate dovranno essere conformi alla normativa già riportata.

g) Profili piatti. - Dovranno essere conformi alle norme citate ed alle eventuali prescrizioni specifiche richieste; avranno una resistenza a trazione da 323 ad 833 N/mm² (33 a 85 Kgf/mm²), avranno superfici esenti da imperfezioni e caratteristiche dimensionali entro le tolleranze fissate dalle norme suddette.

h) Profili sagomati. - Per i profilati sagomati si applicheranno le stesse prescrizioni indicate al punto precedente e quanto previsto dalle norme UNI per le travi HE, per le travi IPE, per le travi IPN e per i profilati a T.

ARTICOLO 41

Infissi

1. Gli infissi saranno eseguiti e manutenzionati in completo accordo con i disegni di progetto e le eventuali prescrizioni fornite dal Direttore dei lavori e alle relative norme UNI utilizzando come riferimento per la terminologia specifica dei singoli elementi e delle parti funzionali la norma UNI 8369-1-5. Le forniture saranno complete di tutti i materiali, trattamenti ed accessori richiesti per una perfetta esecuzione.
2. Gli infissi in legno dovranno essere accuratamente lavorati e piallati, provenire da legnami stagionati, essere dello spessore richiesto, avere superfici piane e lisce con carte abrasive finissime; gli spigoli, se non diversamente prescritto, saranno leggermente arrotondati ed i profili tali da garantire una perfetta tenuta all'acqua e all'aria. Tutti gli accessori, materiali e manufatti necessari quali parti metalliche, in gomma, sigillature, ganci, guide, cassonetti, avvolgitori motorizzati, bulloneria, ecc., dovranno essere dei tipi fissati dal progetto e dalle altre prescrizioni impartite, dovranno avere le caratteristiche richieste e verranno messi in opera e manutenzionati secondo le modalità stabilite nei modi indicati dal Direttore dei lavori.

I legnami dovranno essere trattati con idonei prodotti contro l'azione di insetti, parassiti e qualunque tipo di deterioramento proveniente dall'ambiente in cui saranno esposti.

I liquidi per il trattamento dovranno essere applicati dopo l'ultimazione delle operazioni di sagomatura, non dovranno causare rigonfiamenti nel legno né alterare il colore o rendere difficoltose le operazioni di verniciatura.

Il materiale, le lavorazioni, i prodotti ed i trattamenti usati dovranno essere approvati da riconosciuti istituti di settore (C.N.R., UNI, istituti universitari ecc.).

3. Gli infissi metallici saranno realizzati esclusivamente in officina con l'impiego di materiali aventi le qualità prescritte e con procedimenti costruttivi tali da evitare autotensioni, deformazioni anomale provenienti da variazioni termiche, con conseguenti alterazioni delle caratteristiche di resistenza e funzionamento.

Le parti apribili dovranno essere munite di coprigiunti, la perfetta tenuta all'aria e all'acqua dovrà essere garantita da battute multiple e relativi elementi elastici.

Tutti i collegamenti dovranno essere realizzati con sistemi tecnologicamente avanzati; i materiali, le lavorazioni, l'impiego di guarnizioni, sigillanti o altri prodotti, i controlli di qualità saranno disciplinati dalla normativa vigente e dai capitolati tecnici delle industrie di settore.

Gli infissi metallici verranno, inoltre, realizzati in conformità alle prescrizioni indicate per quelli in legno, per quanto riguarda i tipi e le caratteristiche generali, con gli opportuni dimensionamenti dei controtelai, telai e parti dell'infisso che dovranno, comunque, sempre essere in accordo con le norme vigenti e gli standards delle case produttrici accettati dal Direttore dei lavori.

4. Quanto fissato vale e si applica anche a tutti gli infissi in PVC o derivati. Per gli infissi in PVC rigido valgono, per quanto compatibili, tutte le prescrizioni già indicate.

La resina costituente i profilati sarà formata da mescolanze a base di cloruro di polivinile, o similari, in formulazione rigida, esente da plastificanti.

I profilati saranno del tipo estruso scatolato e presenteranno superficie liscia, di colore uniforme ed esente da irregolarità o difetti, perfettamente rettilinea a sezione costante senza deformazioni.

I materiali, le lavorazioni, gli accessori e le caratteristiche di resistenza all'urto, temperatura di rammollimento, modulo elastico, opacità, produzione cenere, resistenza agli agenti atmosferici naturali e artificiali saranno conformi alla normativa già citata.

5. Per quanto concerne le varie tipologie di infissi si farà riferimento agli specifici articoli del Prezziario Regionale Opere Edili dell'Unione Regionale Camere di Commercio della Liguria.

ARTICOLO 42

Rivestimenti

1. I materiali con i quali verranno eseguiti tutti i tipi di rivestimento dovranno possedere i requisiti prescritti e, prima della messa in opera, l'Appaltatore dovrà sottoporre alla approvazione del Direttore dei lavori una campionatura completa.

Tutti i materiali ed i prodotti usati per la realizzazione di rivestimenti dovranno avere requisiti di resistenza, uniformità e stabilità adeguati alle prescrizioni ed al tipo di impiego e dovranno essere esenti da imperfezioni o difetti di sorta; le caratteristiche dei materiali saranno, inoltre, conformi alla normativa vigente ed a quanto indicato dal presente capitolato.

Le pareti e superfici interessate dovranno essere accuratamente pulite prima delle operazioni di posa che, salvo diverse prescrizioni, verranno iniziate dal basso verso l'alto. Gli elementi del rivestimento, gli spigoli ed i contorni di qualunque tipo dovranno risultare perfettamente allineati, livellati e senza incrinature; i giunti saranno stuccati con materiali idonei e, a lavoro finito, si procederà alla lavatura e pulizia di tutte le parti. I rivestimenti saranno eseguiti con diverse modalità in relazione al tipo di supporto (calcestruzzo, laterizio, pietra, ecc.) su cui verranno applicati.

Le strutture murarie andranno preparate con uno strato di fondo (spessore 1 cm) costituito da una malta idraulica o cementizia e da una malta di posa dosata a 400 Kg di cemento per mc e sabbia con grani di diametro inferiore ai 3 mm.

Prima dell'applicazione della malta le pareti dovranno essere accuratamente pulite e bagnate così come si dovranno bagnare, per immersione, tutti i materiali di rivestimento, specie se con supporto poroso. Lo strato di malta di posa da applicare sul dorso delle eventuali piastrelle sarà di 1 cm di spessore per rivestimenti interni e di 2-3 cm di spessore per rivestimenti esterni.

La posa a giunto unito (prevalentemente per interni) sarà eseguita con giunti di 1-2 mm che verranno stuccati dopo 24 ore dalla posa e prima delle operazioni di pulizia e stesa della malta di cemento liquida a finitura.

La posa a giunto aperto verrà realizzata con distanziatori di 8-10 mm, da usare durante l'applicazione del rivestimento, per la creazione del giunto che verrà rifinito con ferri o listelli a sezione circolare prima delle operazioni di pulizia.

Su supporti di gesso i rivestimenti verranno applicati mediante cementi adesivi o collanti speciali; su altri tipi di supporti dovranno essere usate resine poliviniliche, epossidiche, ecc.

2. Consolidamento dei rivestimenti. - Gli interventi di manutenzione o ripristino dei rivestimenti dovranno avere inizio con le analisi dei fenomeni che hanno dato luogo al deterioramento delle parti da trattare. La presenza di eventuali agenti patogeni sui materiali di rivestimento dovrà essere contrastata con un trattamento di pulizia necessario alla rimozione di queste sostanze per poi procedere, con la dovuta cautela, allo smontaggio delle parti mobili ed alla loro pulizia prima della posa in opera definitiva che dovrà essere eseguita con delle malte il più possibile simili a quelle originarie. Tutte le operazioni di stuccatura e ripristino del sottofondo dovranno essere eseguite nei modi più coerenti con i sistemi di ancoraggio originari e comunque in accordo con la Direzione lavori. Se necessario, si dovrà prevedere l'impiego di sostanze che inibiscano la formazione dei funghi, alghe o deterioramenti organici utilizzando dosi controllate di questi prodotti nella miscelazione delle malte di fissaggio.

ARTICOLO 43

Opere di tinteggiatura e verniciatura

1. Le operazioni di tinteggiatura o verniciatura dovranno essere precedute da un'accurata preparazione delle superfici interessate (raschiature, scrostature, stuccature, levigature ecc.) con sistemi idonei ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro.

Successivamente dette superfici dovranno essere perfettamente levigate con carta vetrata ed imprimiate, con le modalità e sistemi migliori atti ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro.

La miscelazione e posa in opera di prodotti monocomponenti e bicomponenti dovrà avvenire nei rapporti, modi e tempi indicati dal produttore.

Tutti i prodotti dovranno trovarsi nei recipienti originali, sigillati, con le indicazioni del produttore, le informazioni sul contenuto, le modalità di conservazione ed uso e quanto altro richiesto per una completa definizione ed impiego dei materiali in oggetto.

Tutte le forniture dovranno essere conformi alla normativa vigente, alla normativa speciale (UNICHIM, ecc.) ed avere caratteristiche qualitative costanti confermate dai marchi di qualità.

L'applicazione dovrà essere effettuata esclusivamente con prodotti pronti all'uso e preparati nei modi stabiliti dalle case produttrici; non sarà, quindi, consentito procedere, salvo altre prescrizioni, ad ulteriori miscelazioni con solventi o simili che non siano state specificatamente prescritte.

L'applicazione dei prodotti vernicianti non dovrà venire effettuata su superfici umide, l'intervallo di tempo fra una mano e la successiva sarà, salvo diverse prescrizioni, di 24 ore, la temperatura ambiente non dovrà superare i 40°C e la temperatura delle superfici dovrà essere compresa fra i 5 e 50°C con un massimo di 80% di umidità relativa.

In ogni caso le opere eseguite dovranno essere protette, fino al completo essiccamento, dalla polvere, dall'acqua e da ogni altra fonte di degradazione.

Tutti i componenti base, i solventi, i diluenti e gli altri prodotti usati dalle case produttrici per la preparazione delle forniture, dalla mano d'opera per l'applicazione e gli eventuali metodi di prova, dovranno essere conformi alla normativa di settore.

Ai fini delle miscele colorate sono considerate sostanze idonee i seguenti pigmenti: ossido di zinco, minio di piombo, diossido di titanio, i coloranti minerali, ecc.

2. Le opere di verniciatura su manufatti metallici saranno precedute da accurate operazioni di pulizia (nel caso di elementi esistenti) e rimozione delle parti ossidate; verranno quindi applicate almeno una mano di vernice protettiva ed un numero non inferiore a due mani di vernice del tipo e colore previsti fino al raggiungimento della completa uniformità della superficie.
3. Nelle opere di verniciatura eseguite su intonaco, oltre alle verifiche della consistenza del supporto ed alle successive fasi di preparazione si dovrà attendere un adeguato periodo, fissato dal Direttore dei lavori, di stagionatura degli intonaci; trascorso questo periodo si procederà all'applicazione di una mano di imprimitura (eseguita con prodotti speciali) od una mano di fondo più diluita alla quale seguiranno altre due mani di vernice del colore e caratteristiche fissate.
La tinteggiatura potrà essere eseguita, salvo altre prescrizioni, a pennello, a rullo, a spruzzo, ecc. in conformità con i modi fissati per ciascun tipo di lavorazione.
Speciale riguardo dovrà aversi per le superfici da rivestire con vernici.
4. Per le opere in legno, la stuccatura ed imprimitura dovrà essere fatta con mastici adatti, la levigatura e la rasatura delle superfici dovranno essere perfette.
5. La scelta dei colori è dovuta al criterio insindacabile della Direzione dei lavori e non sarà ammessa alcuna distinzione tra colori ordinari e colori fini; dovendosi in ogni caso fornire i materiali più fini e delle migliori qualità.
In caso di contestazione, qualora l'Appaltatore non sia in grado di dare la precisa dimostrazione circa il numero di passate applicate, la decisione sarà a sfavore dell'Appaltatore stesso.
L'Impresa ha inoltre l'obbligo di eseguire, nei luoghi e con le modalità che le saranno prescritte i campioni dei vari lavori di rifinitura sia per la scelta delle tinte che per il genere di esecuzione, e ripeterli eventualmente con le varianti richieste sino ad ottenere l'approvazione della Direzione dei lavori, prima di por mano all'opera stessa.
Essa dovrà infine adottare ogni precauzione e mezzo necessario ad evitare spruzzi o macchie di tinte o vernici sulle opere eseguite (pavimenti, rivestimenti, serramenti, ecc.) restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni eventualmente arrecati.
6. Elenco delle principali lavorazioni:
 - a) Idrosabbatura. - Realizzata con idropulitrice a pressione variabile mediante sabbia di quarzo di opportuna granulometria.
 - b) Idropitture. - Utilizzano l'acqua come solvente e sono regolamentate dalle norme UNI vigenti per l'adesività, per la resistenza agli alcali, per la lavabilità. Possono essere 'a calce', 'tempere' a base di colle naturali o sintetiche, 'cementizie' a base di cementi bianchi, 'in emulsione' a base di resine e plastificanti, 'ai silicati' a base di silicati di potassio o di sodio e con basso contenuto di resine sintetiche, resistenti ai raggi UV, alle muffe, ai solventi e alle sostanze inquinanti.
 - c) Tinteggiatura a tempera. - Realizzata su pareti e/o soffitti con finitura di tipo liscio o a buccia d'arancio a coprire interamente le superfici trattate, data a pennello o a rullo previa rasatura e stuccatura ed eventuale imprimitura a due o più mani.
 - d) Tinteggiatura lavabile. - Può essere del tipo:
 - a base di resine vinil-acriliche;
 - a base di resine acriliche;per pareti e soffitti con finitura di tipo liscio a coprire interamente le superfici trattate, data a pennello o a rullo previa rasatura e stuccatura ed eventuale imprimitura a due o più mani;
Può essere anche a base di smalti murali opachi resino-sintetici del tipo:
 - pittura oleosa opaca;
 - pittura oleoalchidica o alchidica lucida o satinata o acril-viniltuolenica;
 - pitture uretanicheper pareti e soffitti con finitura di tipo liscio a coprire interamente le superfici trattate, data a pennello o a rullo previa rasatura e stuccatura ed eventuale imprimitura a due o più mani.

e) Vernici. - Possono essere indicate per interni o per esterni, coprenti o impregnanti, idrofobizzanti o consolidanti, antiruggine e speciali.

Sommariamente si distinguono:

- a base di essenza di trementina e gomme pure e di qualità scelta, disciolte nell'olio di lino (escluse le gomme prodotte da distillazione);
- 'sintetiche' base di resine o 'oleosintetiche' a base di olii e resine, resistenti alle piogge acide ed ai raggi UV, con caratteristiche normate UNI;
- 'smalti a freddo' a base di resine oleoalchiliche, fenoliche, epossidiche, facili da applicare e resistenti agli urti;
- 'smalti a caldo' a base poliuretaniche;
- 'impregnanti idrofobizzanti' a base di resine acriliche (per legni e murature) o a base di composti organici del silicio come i silicani, (per cementi o materiali alcalini), i silani (per materiali poco assorbenti), silossani polimeri (per pietre molto porose), silossani oligopolimeri (ad elevata capacità di penetrazione), silani o silossani con solvente (per barriere deumidificanti);
- 'impregnanti consolidanti' possono essere a base minerale (silicati di etile) oppure organica (resine acril-siliconiche) se impiegate nel restauro di fregi, affreschi, pietre calcaree ed arenarie.

Possono essere a base di resine epossidiche e poliuretaniche per strutture industriali o c.a. poiché poco resistenti all'ingiallimento.

f) Resine sintetiche. - Dovranno essere composte dal 50% ca. di pigmento e dal 50% ca. di veicolo (legante + solvente), essere inodori, avere un tempo di essiccazione di 8 ore ca., essere perfettamente lavabili senza presentare manifestazioni di alterazione. Nel caso di idropitture per esterno la composizione sarà del 40% ca. di pigmento e del 60% ca. di veicolo con resistenze particolari agli agenti atmosferici ed agli attacchi alcalini. La tinteggiatura o rivestimento plastico murale rustico dovrà essere a base di resine sintetiche in emulsione con pigmenti e quarzi o granulato da applicare a superfici adeguatamente preparate e con una mano di fondo, data anche in più mani, per una quantità minima di kg 1,2/mq posta in opera secondo i modi seguenti:

- pennellata o rullata granulata per esterni;
- graffiata con superficie fine, massima granulometria 1,2 mm per esterni.

g) Fondi minerali.- Tinteggiatura con fondi minerali assorbenti su intonaci nuovi o vecchi esterni nei centri storici, trattati con colori minerali senza additivi organici ovvero liberati con un opportuno sverniciatore da pitture formanti pellicola, con colore a due componenti con legante di silicato di potassio puro (liquido ed incolore) ed il colore in polvere puramente minerale con pigmenti inorganici (per gruppi di colori contenenti una media percentuale più o meno elevata di ossidi pregiati), per consentire un processo di graduale cristallizzazione ed aggrappaggio al fondo senza formare pellicola. Materiale idrorepellente ed altamente traspirante con effetto superficiale simile a quello ottenibile con tinteggio a calce, resistente al calore, ai raggi ultravioletti ed ai fumi industriali, coprente, lavabile, resistente a solvente, inodore e non inquinante, fortemente alcalino, da applicare con pennello in tre mani previa preparazione del sottofondo.

h) Verniciatura del calcestruzzo. - Verniciatura protettiva di opere in calcestruzzo armato e non, poste all'esterno o all'interno, liberate con opportuno sverniciatore da eventuali pitture formanti pellicola mediante colore a base di silicati di potassio modificati (per gruppi di colori contenenti una media percentuale più o meno elevata di ossidi pregiati). La vernice deve contenere carichi minerali tali da consentire la reazione chimica con il sottofondo consolidandolo e proteggendolo dalla neutralizzazione (carbonatazione e solfatazione), deve essere idrorepellente e traspirante, resistente al calore, ai raggi ultravioletti ed ai fumi industriali, lavabile, resistente a solvente, inodore e non inquinante, fortemente alcalina, opaca come minerale, da applicare a pennello e/o a rullo in almeno tre mani previa preparazione del sottofondo.

i) Primer al silicone. - Applicazione di una mano di fondo di idrorepellente, a base di silicani o silicati, necessario per il trattamento preliminare di supporti soggetti ad umidità da porre in opera a pennello o a rullo previa pulizia superficiale delle parti da trattare.

l) Convertitore di ruggine. - Applicazione su strutture ed infissi di metallo mediante la posa in opera di due mani a pennello o a spruzzo di una resina copolimerica vinil-acrilica in soluzione acquosa lattiginosa, ininfiammabile, a bassa

tossicità, rispondente inoltre al test spay salino di 500 ore con adesione al 95% se sottoposto a graffiatura a croce.

m) Vernice antiruggine. - Realizzata su opere in ferro esterne già opportunamente trattate, con funzioni sia di strato a finire di vario colore sia di strato di fondo per successivi cicli di verniciatura, mediante l'applicazione di una resina composta da un copolimero vinilacrilico con caratteristiche di durezza, flessibilità e resistenza agli urti, permeabilità al vapore d'acqua ed all'ossigeno, con un contenuto di ossido di ferro inferiore al 3%, non inquinante, applicabile a rullo, pennello ed a spruzzo su metalli ferrosi e non, in almeno due mani. La verniciatura antiruggine di opere in ferro può anche essere costituita da una mano di minio di piombo mescolato con piccole quantità di olio di lino cotto o da prodotto oleosintetico equivalente, previa preparazione del sottofondo con carteggiatura, sabbiatura o pulizia completa del metallo stesso.

n) Pitture murali con resine plastiche. - Le pitture murali di questo tipo avranno come leganti delle resine sintetiche (polimeri clorovinilici, ecc.) e solventi organici; avranno resistenza agli agenti atmosferici ed al deperimento in generale, avranno adeguate proprietà di aereazione e saranno di facile applicabilità.

o) Resine epossidiche bicomponenti. - Utilizzate per la verniciatura (kg/mq 0,60) di opere in ferro, su superfici già predisposte in almeno due mani.

p) Smalto oleosintetico. - Composto da resine sintetiche o naturali (olio e resine sintetiche in percentuali adeguate), pigmenti aggiuntivi, vari additivi; fornito in confezione sigillata con tutte le indicazioni sulla composizione e sulle modalità d'uso. Le caratteristiche dovranno essere quelle previste dalle norme vigenti e dovranno, inoltre, garantire la durabilità, la stabilità dei colori, la resistenza agli agenti atmosferici, ecc. Lo smalto da utilizzare su opere in ferro mediante applicazione a pennello in almeno due mani su superfici precedentemente trattate anche con vernice antiruggine. I tempi di essiccazione saranno intorno alle 6 ore.

q) Impregnante per legno. - Verniciatura per opere in legno con impregnante a diversa tonalità o trasparente da applicare su superfici precedentemente preparate in una prima mano maggiormente diluita con idoneo solvente ed una seconda mano con minor quantità di solvente ed un intervallo di tempo minimo tra le due mani di almeno 8-10 ore.

r) Detergenti e solventi - Usati per la rimozione di incrostazioni (i cui leganti più comuni sono gesso e carbonato di calcio), svolgono azione corrosiva sulle pietre quelli a base acida, a base alcalino-caustica, a base di tensioattivi, svolgono azione emolliente come il formulato AB57 dell'Ist.Centr. per il Restauro o come le argille assorbenti, sepiolite e attapulgite, fillosilicati di magnesio. di granulometria minima 100-200 Mesh, - per rimuovere vernici e inchiostri imbrattanti. senza alterare le superfici. si useranno specifici solventi estrattivi.

ARTICOLO 44

Opere in vetro

1. I materiali da impiegare in tutte le opere in vetro dovranno corrispondere alle caratteristiche di progetto, alla normativa vigente ed alle disposizioni fornite dal Direttore dei lavori.

Vetri e cristalli dovranno essere di prima qualità, di spessore uniforme, rispondenti alle norme UNI 5832 per i vetri greggi, UNI 6486 per vetri lucidi, UNI 6487 per cristalli, UNI 7142 per vetri temperati, UNI 7172 per vetri stratificati e UNI 7306 per vetri strutturali, stampati, colorati, smerigliati, satinati.

I vetri piani saranno del tipo semplice, con spessori dai 3 ai 12 mm e tolleranze indicate dalle norme UNI EN 572-1-7, mentre per le caratteristiche dei materiali dovranno essere osservate le specifiche riportate nella norma UNI 7440 ed i relativi metodi riportati dalla norma stessa per l'effettuazione delle prove e dei controlli sulle lastre di vetro.

2. Saranno considerate lastre di cristallo trattato i vetri piani colati e laminati con trattamento delle superfici esterne tale da renderle parallele e perfettamente lucide.

Le lastre di vetro di sicurezza dovranno corrispondere alle prove d'urto e di flessione di cui all'art. 14 del D.P.R. 29 maggio 1963 n. 1497, essere segnate con marchio indelebile come da art. 15 dello stesso decreto.

I cristalli di sicurezza saranno suddivisi, secondo le norme indicate, nelle seguenti 4 classi:

1) sicurezza; 2) antivandalismo; 3) anticrimine; 4) antiproiettile.

Si definiscono, infine, cristalli greggi le lastre di cristallo caratterizzate dall'assenza del processo di lavorazione finale dopo la colatura e laminatura e con le facce esterne irregolari, trasparenti alla sola luce e con eventuali motivi ornamentali.

3. I vetri stratificati, costituiti da vetri e cristalli temperati dovranno rispondere alle caratteristiche indicate dalle suddette norme e saranno composti da una o più lastre di vario spessore, separate da fogli di PVB (polivinil butirrale) o simili, con spessori finali $\geq 20\text{mm}$ fino ad un max di 41mm nel caso di vetri antiproiettile.
4. Tutte le lastre dovranno essere trasportate e stoccate in posizione verticale, in particolare per lastre accoppiate si dovrà provvedere in modo tale che le superfici di appoggio siano sempre ortogonali fra loro per non introdurre sollecitazioni anomale sui giunti di tenuta.
Nella fornitura e posa in opera l'Appaltatore è tenuto ad usare tutti gli accorgimenti necessari (supporti elastici, profondità di battuta, ecc.) per impedire deformazioni, vibrazioni o difetti di installazione.
5. I sigillanti impiegati saranno resistenti ai raggi ultravioletti, all'acqua ed al calore (fino ad 80°C) e conformi alle caratteristiche richieste dai produttori delle lastre di vetro, normali o stratificate, cui verranno applicati. Per la sigillatura di lastre stratificate o a camere d'aria dovranno essere impiegati sigillanti di tipo elastomerico restando comunque vietato l'uso di sigillanti a base d'olio o solventi.
6. La posa in opera delle lastre di vetro comprenderà qualunque tipo di taglio da eseguire in stabilimento od in opera e la molatura degli spigoli che, nel caso di lastre di grandi dimensioni, dovrà essere effettuata sempre prima della posa.
Durante la posa ed il serraggio delle lastre di vetro si dovranno osservare e rispettare tutti gli accorgimenti previsti per la dilatazione termica o le eventuali sollecitazioni strutturali ed esterne.
7. Le caratteristiche specifiche di alcuni tipi di opere in vetro sono riportate nel seguente elenco:
 - a) vetrate isolanti acustiche realizzate in misure fisse composte da due cristalli dello spessore di mm 4, coefficienti di trasmissione termica " $k=3,00-3,40 \text{ watt/m}^{\circ}\text{C}$ " con distanziatore butilico o metallico, saldato perimetralmente con polisolfuri ed intercapedine di 6-9-12 mm;
 - b) cristalli di sicurezza stratificati tipo "Visarm" composti da due cristalli uniti tra loro con un foglio di plastica perfettamente trasparente polivinilbutirrale negli spessori 6/7, 8/9, 10/11, 11/12, 19/21;
 - c) cristalli di sicurezza stratificati tipo "Blindovis" composti da tre cristalli uniti tra loro da due fogli di plastica perfettamente trasparente polivinilbutirrale negli spessori 18/19, 26/27, 36/38.

CAPO II

NORME DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI

1. Il Direttore dei lavori potrà procedere in qualunque momento all'accertamento e misurazione delle opere compiute in contraddittorio con l'Appaltatore o un suo rappresentante formalmente delegato; ove l'Appaltatore o il suo rappresentante non si prestasse ad eseguire tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio di cinque giorni, scaduto il quale verranno comunque effettuate le misurazioni necessarie in presenza di due testimoni indicati dal Direttore dei lavori.
2. Nel caso di mancata presenza dell'Appaltatore alle misurazioni indicate, quest'ultimo non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi, nella contabilizzazione dei lavori eseguiti o nell'emissione dei certificati di pagamento, riconducibili a tale inottemperanza.
3. La misurazione e la verifica quantitativa dei lavori eseguiti andrà effettuata, dal Direttore dei lavori o dai collaboratori preposti, in prima stesura sui libretti delle misure che costituiscono il documento ufficiale ed iniziale del processo di registrazione e contabilizzazione delle opere eseguite da parte dell'Appaltatore ai fini della loro liquidazione.
Tale contabilizzazione dovrà essere effettuata, sotto la piena responsabilità dello stesso Direttore dei lavori, nei modi previsti dalla normativa vigente in materia ed in particolare dal D.P.R. 554/99.

4. Le quantità dei lavori saranno determinate con misure geometriche, o a peso o a numero ovvero secondo quanto stabilito nella descrizione dei singoli prezzi in elenco.
5. Particolarmente verrà fatto riferimento a quanto stabilito dalle "Norme di misurazione e valutazione dei lavori per le opere quotate nel prezzario edito dall'Unione Regionale Camere di Commercio della Liguria", documento facente parte integrante del contratto come indicato all'articolo "documenti che fanno parte del contratto" del presente capitolato.

PARTE SECONDA

ELENCO PREZZI AGGIUNTIVI

PS 1

- Piccola
- Media
- Grossa

Ferramenta su ordinazione per armatura, giunzioni, mensole (tagliatura in misura, con eliminazione sbavatura) lavorati meccanicamente:

al kg/ Euro 2,65

PS 2

Fornitura e posa di recinzioni, ringhiere e cancellate in ferro diritto e in piano con piantone o zanche per muratura costruite mediante saldatura su tutti i lembi di contatto con dimensione dei profilati da concordare in sede di ordinazione: montanti e sostegni in profilato scatolato, pannellature in profilato scatolato o pannellatura con telaio scatolato e griglia a maglia rigida, lamiera striata o traforata:

al kg/ Euro 2,25

PS 2 bis

Sovrapprezzo sull'art di cui a PS 2 per recinzione, ringhiere e cancellate in monta o in curva:+ 10%.

PS 3

Fornitura e posa in opera di copertura in profilati in ferro a sezione piena (T.L.Z.U.C) da concordare e lamiera ondulata zincata completa di tutti gli accessori per fissaggio lamiera:

al kg/ Euro 2,35

PS 3 BIS

Idem come sopra in profilati in ferro scatoletti:

al kg/ Euro 2,70

PS 4

Fornitura e posa in opera di intelaiatura per vetrate in profilato (senza vetri in ferro a sezione piena completo di zanche per muratura:

al kg/ Euro 1,86

PS 5

Idem come sopra ma con vasistas superiore:

al kg/ Euro 1,95

PS 6

Fornitura e posa in opera canalizzazione coperture tettoie lamiera di acciaio avente spessore 10/10, 12/10 compreso sagomatura, saldatura, rivettatura, foratura e anelli di giunzione:

al kg/ Euro 3,18

PS 7

Idem ma costruito in lamiera zincata:

al kg/ Euro 3,95

PS 8

Fornitura e posa in opera porta ad una o due partite compreso il braghettone (telaio in ferro) e ante tamburate, pressopiegata e rinforzata da un telaio interno elettrosaldato rivestita da due lati in lamiera di ferro da 12/10, con intercapedine in lana minerale resinata, ignifuga, stabile, neutra ad altissima densità, completa di serratura e maniglione antipanico, molle per la chiusura automatica, controtelaio in ferro a zeta, zanche, una ripresa di antiruggine e due di smalto sintetico:

al mq/ Euro 313,50

PS 8 bis

Maggiorazione per l'uso di lamiere da 18/10 - 30/10;

+15% (quindici per cento)

PS 9

Fornitura e posa in opera di maniglioni antipanico e maniglia esterna su porte normali (legno ed altro materiale), compresi tutti gli oneri per il funzionamento:

a numero Euro 208,13

PS 10

Fornitura e posa in opera di maniglioni antipanico su porte a due ante compreso maniglie esterne:

a numero Euro 348,61

PS 11

Fornitura e posa in opera di porte blindate costituite da profilati in ferro a sezione piena e lamiera spessore 10/10 applicata sulle due facce con rinforzo all'interno delle due lamiere mediante ferro piatto od altre sezioni compresa tutta la ferramenta per il perfetto funzionamento, serratura tipo Yale e maniglia:

al kg/ Euro 4,00

PS 12

Idem come all'art. PS 14 con profilati in ferro scatolati di qualsiasi tipo e sezioni:

al kg/ Euro 4,40

PS 13

Fornitura e posa in opera di serrature di sicurezza con 3 - 5 pistoni, applicate su porte in ferro, lega leggera, legno, ecc.:

a numero Euro 81,86

PS 14

Fornitura e posa in opera di serrature di sicurezza con 3 - 5 pistoni e aste verticali, applicate su porte in ferro, lega leggera, legno, ecc.:

a numero Euro 99,95

PS 15

Fornitura e posa in opera di finestre ad una o più partite in profilati scatolati di ferro zincato preverniciato a fuoco, spessore 8/10 - 10/10, colori a scelta della committenza compreso animella in acciaio zincato, telaio in profilato sagomato preverniciato a fuoco con doppia battuta, fermavetri a scatto, guarnizioni adeguate in neoprene, cerniere cremonesi e quanto altro necessario per il perfetto funzionamento (minima quadratura mq. l), escluso vetri ed opere murarie:

al mq/ Euro 121,88

PS 16

Fornitura e posa in opera porte interne ed esterne di una o più partite in profilato scatolato, spessore 8/10 - 10/10 di ferro zincato preverniciato a fuoco, tamburatura con lamiera preverniciata a fuoco spessore 8/10 - 10/10 con pannelli a vetri (questo escluso) compreso telaio maestro cerniere, serratura a due mandate e cricca, pomoli o maniglie, ganci o catenelle fermapporte ed ogni altro occorrente per il perfetto funzionamento (minima quadratura mq. 1,5):

al mq/ Euro 112,60

PS 17

Ringhiera in ferro per recinzione aiuole e simili: altezza cm 30/50, andamento rettilineo o curvo, in piano o in salita, composta di ferro tondo diametro 10-12 mm piatto 30 x 6, compresi gli ancoraggi al suolo con zanche in piatto 30 x 6, i massetti in calcestruzzo, le saldature in loco e quanto altro occorrente, il tutto come da indicazioni dell'Area Tecnica della Divisione Territoriale III Bassa Val Bisagno:

aI kg/ Euro 2,76

PS 18

Fornitura e posa in opera di recinzione:

a) altezza fino a ml 2 fuori terra in rete metallica tessuta a semplice torsione a maglia quadra da mm. 40 x 40 - 60 x 60 costruita con filo in acciaio zincato rivestito con pellicola di cloruro di polivinile di mm. 3,4, vivagni o capicorda marginali di mm. 4 completa di fili tenditori di irrigidimento in acciaio zincato e rivestito come sopra di mm. 3,4 e di morsetti tenditori. Legatura con fili come sopra di mm. 2 in opera compresa la struttura portante formata da pali plastificati di mm. 48 ed ogni altro onere escluso lo scavo ed il massetto di fondazione, il tutto come da indicazioni dell'Area Tecnica della Divisione Territoriale III Bassa Val Bisagno:

al mq/ Euro 12,91

b) altezza fino a ml. 3 fuori terra in rete metallica tessuta a semplice torsione a maglia quadra da mm. 40 x 40 - 60 x 60 costruita con filo in acciaio zincato rivestito con pellicola di cloruro di polivinile di mm. 3,4, vivagni o capicorda marginali di mm. 4 completa di fili tenditori di irrigidimento in acciaio zincato e rivestito come sopra di mm. 3,4 e di morsetti tenditori. Legatura con fili come sopra di mm. 2 in opera compresa la struttura portante da pali plastificati di mm. 48 ed ogni altro onere escluso lo scavo ed il massetto di fondazione, il tutto come da indicazioni dell'Area Tecnica della Divisione Territoriale III Bassa Val Bisagno:

al mq/ Euro 14,90

c) altezza ml. 3,5 in rete metallica tessuta a semplice torsione a maglia quadra da mm. 40 x 40 - 60 x 60 costruita con filo in acciaio zincato rivestito con pellicola di cloruro di polivinile di mm. 3,4, vivagni o capicorda marginali di mm. 4 completa di fili tenditori di irrigidimento in acciaio zincato e rivestito come sopra di mm. 3,4 e di morsetti tenditori. Legatura con fili come sopra di mm. 2 in opera compresa la struttura portante formata da pali plastificati di mm. 48 ed ogni altro onere escluso lo scavo ed il massetto di fondazione, il tutto come da indicazioni dell'Area Tecnica della Divisione Territoriale III Bassa Val Bisagno:

al mq/ Euro 16,76

d) altezza fino a 4 ml. fuori terra in rete metallica tessuta a semplice torsione a maglia quadra da mm. 40 x 40 - 60 x 60 costruita con filo in acciaio zincato rivestito con pellicola di cloruro di polivinile di mm. 3,4, vivagni o capicorda marginali di mm. 4 completa di fili tenditori di irrigidimento in acciaio zincato e rivestito come sopra di mm. 3,4 e di morsetti tenditori. Legatura con fili come sopra di mm. 2 in opera compresa la struttura portante formata da pali plastificati di mm. 48 ed ogni altro onere escluso lo scavo ed il massetto di fondazione, il tutto come da indicazioni dell'Area Tecnica della Divisione Territoriale III Bassa Val Bisagno:

al mq/ Euro 17,74

e) altezza fino a 4 ml fuori terra in rete metallica tessuta a semplice torsione a maglia quadra lato 60 x 60 costruita con filo di ferro in acciaio zincato rivestito con pellicola di cloruro di polivinile di mm 3,4, vivagni o capicorda marginali di mm. 4 completa di fili tenditori di irrigidimento in acciaio zincato e rivestito come sopra di mm 2,5 piantoni in linea d'angolo e rompitratta, in tubo ferro carpenteria diametro 2"1/2, completi di cappellotti, occhielli passafilo, zanche controventi per piantoni d'angolo e rompitratta, in tubo ferro carpenteria di "2 compreso il maggior onere per

la formazione di pezzi speciali per porte ed antiporte, data in opera, comprese sia le opere da fabbro e da muratore, una mano di antiruggine e due di colore oleosintetico, il materiale per il fissaggio ed ogni altro onere, escluso lo scavo ed il massetto di fondazione, il tutto come da indicazioni dell'Area Tecnica della Divisione Territoriale III Bassa Val Bisagno:

al mq/ Euro 19,47

f) altezza a fino a 6 ml. fuori terra in rete metallica tessuta a semplice torsione a maglia quadra lato 60 x 60 costruita con filo di ferro in acciaio zincato rivestito con pellicola di cloruro di polivinile di mm 3,4, vivagni o capicorda marginali di mm. 4 completa di fili tenditori di irrigidimento in acciaio zincato e rivestito come sopra di mm 2,5 piantoni in linea d'angolo e rompitratta, in tubo ferro carpenteria diametro 2"1/2 , completi di cappellotti, occhielli passafilo, zanche controventi per piantoni d'angolo e rompitratta, in tubo ferro carpenteria di "2 compreso il maggior onere per la formazione di pezzi speciali per porte ed antiporte, corrente di collegamento, sommità piantoni di tubo in ferro per carpenteria da 1"1/2 data in opera comprese sia le opere da fabbro e da muratore, una mano di antiruggine e due di colore oleosintetico, il materiale per il fissaggio ed ogni altro onere, escluso lo scavo ed il massetto di fondazione, il tutto come da indicazioni dell'Area Tecnica della Divisione Territoriale III Bassa Val Bisagno:

al mq/ Euro 27,81

PS 19

Smontaggio, rimozione e carico su qualsiasi mezzo di trasporto e/o accatastamento di rete metallica sino ad un'altezza di ml. 6 già in opera, escluse le strutture portanti:

al mq/ Euro 1,21

PS 20

Fornitura grigliato zincato pedonabile o corrabile per coperture canali di scolo di acque intercapedini di ventilazione, etc., in lamiera striata completa di telaio di irrigidimento adeguato, telaio a murare in ferro NP, trattamento di zincatura a bagno caldo ed ogni altra occorrenza, il tutto come da indicazioni dell'Area Tecnica della Divisione Territoriale III Bassa Val Bisagno:

al mq/ Euro 2,94

PS 21

Posa in opera del grigliato al PS 20 comprese opere murarie:

al kg/ Euro 1,03

PS 22

Fornitura cancello in ferro a semplice disegno con lavorazione saldata piantoni e telaio in ferro scatolato, bacchette in ferro quadro pieno, completo di cerniere, paletti e serratura con chiave e maniglia:

al kg/ Euro 2,84

PS 23

Posa in opera cancello in ferro di cui al PS 22 comprese le necessarie opere murarie:

al kg/ Euro 1,55

PS 24

Fornitura e posa in opera di molle chiudiporta:

al kg. Euro 1,50

Tutti i manufatti forniti dovranno essere sottoposti in ogni caso, a pesatura ed accompagnati da apposito scontrino o verbale di pesatura.

La fornitura dei manufatti è da intendersi in opera comprese le opere murarie relative.

L'Area Tecnica della Divisione Territoriale III Bassa Val Bisagno si riserva di chiedere alla ditta l'assistenza del fabbro per posa in opera dei manufatti e la riparazione di opere in ferro esistenti con ripresa e modifica di eventuali parti murarie per le quali non è possibile la contabilizzazione a misura.

Tutti i prezzi (compresi quelli speciali) saranno soggetti alla percentuale di ribasso offerta dalla ditta aggiudicataria. Eventuali riparazioni ed opere non computabili a misura saranno pagate in economia:

a) per la mano d'opera: alle tabelle dell'Associazione Industriali della Provincia di Genova - Sezione Edili, vigente nel periodo di esecuzione del lavoro.

Il costo della mano d'opera compreso non sarà soggetto alla variazione percentuale di gara, mentre sarà soggetto a ribasso l'aumento del 26,5% previsto quale utile di impresa e spese generali;

b) per i materiali ai prezzi del Prezziario "Opere Edili" ed "Impiantistica" edizione 2014 dell'Unione Camere di Commercio della Liguria il prezzo dei materiali sarà aumentato del 26,50% previsto quale utile di impresa e spese generali;

c) per i noli ai prezzi del Prezziario "Opere Edili" ed "Impiantistica" edizione 2014 dell'Unione Camere di Commercio della Liguria;

d) i materiali forniti eventualmente dall'impresa, se non inseriti nel Prezziario "Opere Edili" ed "Impiantistica" edizione 2014 dell'Unione Camere di Commercio della Liguria, saranno conteggiati con i prezzi di mercato e non saranno soggetti al ribasso di gara; sarà riconosciuto l'onere del trasporto.

I prezzi ai punti b) e c) saranno soggetti al ribasso di gara.

I prezzi dei materiali indicati si intendono tutti per materiali forniti a pie' d'opera.

ELENCO SCUOLE

Indirizzo	Tel. (010)	Quartiere	Tipologia
Sal. N.S. del Monte, 4	509791 fax 352968	San Fruttuoso	nido
Viale Bracelli, 1	8329029 fax 820963	San Fruttuoso	nido
Via Fea, 81	811685 fax 812052	Marassi	nido
Piazza Romagnosi, 2	8391562 fax 812986	Marassi	nido
Piazza Solari, 3	8311055 fax 819071	San Fruttuoso	nido
Piazza Martinez, 2	512791 fax 501152	San Fruttuoso	Materna Statale
Piazza G. Ferraris, 4	8393487 fax 8399264	Marassi	Materna Statale
Piazza Romagnosi, 2	877030 fax 877030	Marassi	Materna Statale
Piazza Solari, 3	885380 fax 501152	San Fruttuoso	Materna Statale
Via Donghi, 8	512451	San Fruttuoso	Materna Statale
Via Ginestrato, 13c	822320	Quezzi	Materna Statale
Via Galeazzo, 26	511951 fax 355834	San Fruttuoso	Materna Statale
Via Romagnoli, 20	821713 fax 820075	Quezzi	Infanzia Comunale
Via Motta, 1	826414 fax 820565	Quezzi	Infanzia Comunale
Via Moresco, 3	8392483 fax 812171	Marassi	Infanzia Comunale
Via Fea, 83	889555 fax 814388	Marassi	Infanzia Comunale
Viale Bracelli, 61	826869 fax 8328280	Marassi	Infanzia Comunale
Via San fruttuoso 74	503892 fax 508739	San Fruttuoso	Infanzia Comunale
Piazza Manzoni, 2	502761 fax 500509	San Fruttuoso	Infanzia Comunale
Via Motta, 1	8328471 fax 8328471	Quezzi	Elementari
Via Donghi, 10	505862 fax 507897	San Fruttuoso	Elementari

Via F.lli Cervi, 1	887968	Marassi	Elementari
	fax 887968		
Viale Bracelli, 59	826613	Marassi	Elementari
	fax 826613		
Via Ginestrato, 11	831394	Quezzi	Elementari
	fax 8460700		
Piazza Martinez, 2	500791	San Fruttuoso	Elementari
	fax 501152		
Piazza G. Ferraris, 4	8393487	Marassi	Elementari
	fax 8399264		
Piazza Solari, 2	883043	San Fruttuoso	Elementari
	fax 501152		
Via Galeazzo, 26	506665	San Fruttuoso	Elementari
	fax 355834		
Corso Galilei, 7	506902	San Fruttuoso	Medie Statali
	fax 506902		
Via Archimede, 46	504093	San Fruttuoso	Medie Statali
	fax 511085		
Piazza G. Ferraris, 4b	870321	Marassi	Medie Statali
	fax 883076		
Via Berghini,1	352712	San Fruttuoso	Medie Statali
	fax 5020210		
Viale Bracelli, 57c	823370	Quezzi	Medie Statali
	fax 825444		
Via Pinetti, 68	826500	Quezzi	Medie Statali

ELENCO IMMOBILI ISTITUZIONALI

Piazza Manzoni 1	Municipio Bassa Val Bisagno		
Via Oristano 7	Sede squadra operaia		
Viale Bracelli 1	ATS 46		
Via San fruttuoso 74	Biblioteca Lercari		
Via Sacheri	Biblioteca Podesta'		

ELENCO PREZZI AGGIUNTIVO

Art. P.A. 1 - Operazioni di sgombero e trasloco di attrezzature ed arredi in genere presenti nei locali oggetto di intervento manutentivo.

Tariffa determinata con Decreto della Direzione Provinciale del Lavoro n. 48/2.028/2 per lavori di facchinaggio.

Prezzo ad ora per ogni giornata lavorativa di 8 ore **€/g 103,29**

Art. P.A. 2 - Operazioni di pulizia accurata dei locali oggetto di intervento manutentivo in genere, resesi necessarie a seguito dell'esecuzione dei lavori stessi, su pavimenti, pareti, soffitti, svecchiature, superfici vetrate e corpi fissi in genere quali lampadari, plafoniere, caloriferi, mensole, arredi fissi, ecc...

Prezzo a mq **€/mq 2,50**



coface

AGENZIA GENERALE
 NOVELLA G.L. S.N.C. di Gian Luigi Novella & C.
 16121 GENOVA - VIA XX SETTEMBRE 26/4
 TEL. 010 5957015 - FAX 010 540673
 e-mail: genova@coface.it

Appendice N°	1	a Polizza N°	2184421	Effetto del	05/10/2017
Contraente	SIGNORELLI FRANCO SAS DI SIGNORELLI MAURO				
	GENOVA	Cod. Fisc.	02716100108		
Beneficiario	COMUNE DI GENOVA STAZIONE UNICA APPALTANTE DEL COMUNE				
	VIA GARIBALDI, 9	GENOVA			
<p>CON LA PRESENTE APPENDICE, CHE AD OGNI EFFETTO COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DELLA SOPRAINDICATA POLIZZA, SI DICHIARA QUANTO SEGUE:</p> <p>La presente cauzione è prestata ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs. 50/2016. Il garante dichiara di rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale nonchè all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile e dichiara che la garanzia è operativa entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.</p> <p>FERMO ED INVARIATO IL RESTO.</p>					
- Fermo il Resto -					
Diritti di Appendice	Diritti	Eur 0,00	Imposte	Eur 0,00	Totale Eur 0,00
Emessa in N° 4 esemplari ad unico effetto in..... GENOVA il 05/10/2017					
Il Contraente SIGNORELLI FRANCO SAS Off.: Via P. Pinetti, 90 R.-16144 Genova Tel./Fax 010.8327635 P.I./C.F. 02716100108 signorellif@signorellifranco.191.it		Il Beneficiario		Il Garante DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE	
Per quietanza della somma di Eur 0,00					L'Esattore

ESEMPLARE PER IL BENEFICIARIO



coface

SPAZIO BIANCO NON UTILIZZABILE

SIGNORELLI FRANCO sas
0112 Via P. Rinaldi, 90 R. 46144 Genova
Tel./Fax 010.832733
P.I./C.F. 0271500108
signaturelli@signaturellifranco.it

Cod. E6141E965BBD8EF9

Mod. 133 - Ed. 07/2013 - ST. N.

POLIZZA N. 2184421		Cod. ramo 8112	Cod. Agenzia 033 / 000	Cod. Produttore GEPALL
CONTRAENTE SIGNORELLI FRANCO SAS DI SIGNORELLI MAURO			Cod. NE194076	
VIA P. PINETTI, 86-88-90 RR 16144 GENOVA		GE I		Cod. Fisc. 02716100108
BENEFICIARIO COMUNE DI GENOVA STAZIONE UNICA APPALTANTE DEL COMUNE VIA GARIBALDI, 9 16124 GENOVA			Cod. NE1071230	
VIA GARIBALDI, 9 16124 GENOVA		GE I		Cod. Fisc. 00856930102
CAUSALE POLIZZA FIDEJUSSORIA OFFERTA QUALE CAUZIONE DEFINITIVA MEDIANTE SCHEDA TECNICA 1.2 ALLEGATA, INTEGRATA CON APPENDICE RECANTE CONDIZIONI RICHIESTE DAL D.L. 50/2016.				
LIQUIDAZIONE DEL PREMIO				
IMPORTO DELLA GARANZIA Eur 4.750,00 diconsi QUATTROMILASETTECENTOCINQUANTA/00#				
DURATA INIZIALE (ai fini del calcolo del premio di perfezionamento) - PREMIO ALLA FIRMA			Fraz. ///	Val. EUR
Anni	Mesi	Giorni	Dal	Al
1	0	0	05/10/2017	05/10/2018
Premio netto Eur 161,60	Accessori Eur 16,17	Diritti Eur 0,00	t.d.	Imposte Eur 22,23
				Totale Eur 200,00
PROROGHE EVENTUALI Annuali			a partire dal 05/10/2018	
Premio netto Eur 161,60	Accessori Eur 16,17	Diritti Eur 0,00	t.d.	Imposte Eur 22,23
				Totale Eur 200,00
Emessa in N. 4 esemplari ad unico effetto in		GENOVA		il 05/10/2017
IL GARANTE DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE		IL CONTRAENTE SIGNORELLI FRANCO SAS Off.: Via P. Pinetti, 90 R. 16144 Genova Tel./Fax 010.8327635 P.N. C.F. 02716100108 signorell7@signorellifranco.191.it		
Il Contraente dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione della Polizza, la Nota Informativa redatta ai sensi dell'Art. 185 del D.Lgs nr. 209 del 07/09/05 - Codice delle Assicurazioni private - e del Regolamento ISVAP nr. 24 del 19/05/08.				
IL CONTRAENTE				
DICHIARAZIONE DI PAGAMENTO			L'ESATTORE	
Si dichiara che il premio di Eur 200,00 è stato incassato il 05/10/2017		 	
ESEMPLARE PER IL BENEFICIARIO/ENTE GARANTITO				

coface

COMPAGNIE FRANCAISE D'ASSURANCE POUR LE COMMERCE EXTERIEUR S.A. - RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA: VIA G. SPADOLINI, 4 - 20141 MILANO
TEL. +39 02 48335111 - FAX +39 02 48335404 - coface@pec.coface.it - www.coface.it - C.F., P.IVA E R.I. MILANO N. 09448210154 - R.E.A. MILANO 1294607
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI DI DIRITTO FRANCESE ISCRITTA IN DATA 27/07/2012 AL N. I.00107 DELL'ELENCO IVASS DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE COMUNITARIE AUTORIZZATE AD OPERARE
IN ITALIA IN REGIME DI STABILIMENTO - SEDE LEGALE: 1, PLACE COSTES ET BELLONTE - 92270 BOIS-COLOMBES (FRANCIA) - CAP. SOC. € 137.052.417,05 (i.v.) - RCS NANTERRE B 552069791

SIGNORINI FRANCO sas
Via R. Bruni, 10 - 10121 Genova
Tel. +39 010 352732
P.IVA 03718100108
sigonini@sigonini-franco.it

SPAZIO BIANCO NON UTILIZZABILE

Data inizio garanzia fideiussoria v. art. 2 Schema Tipo 1.2

Data cessazione garanzia fideiussoria v. art. 2 Schema Tipo 1.2

SPAZIO A DISPOSIZIONE DEL GARANTE PER LA REGOLAZIONE DEL PREMIO

Valuta Eur

Premio Netto 161,60 Accessori 16,17 Diritti 0,00

Imposte 22,23 Totale 200,00

PROROGHE EVENTUALI Annuali A PARTIRE DAL 05-10-2018

Premio netto 161,60 Accessori 16,17 Diritti 0,00

Imposte 22,23 Totale 200,00

Emessa in N. 4 esemplari ad unico effetto in GENOVA il 05-10-2017.

IL CONTRAENTE

IL GARANTE


SIGNORELLI FRANCO SAS
Off.: Via R. Pinetti, 90 B.-16144 Genova
Tel./Fax 010/8327635
P.I./C.F. 02716100108
signorel7@signorellifranco.191.it

Art. 1 - Oggetto della garanzia - Il Garante si impegna nei confronti della Stazione appaltante, nei limiti della somma garantita, al risarcimento dei danni da questa subiti in conseguenza dell'inadempimento da parte del Contraente delle obbligazioni previste nel contratto ed al pagamento delle somme di cui all'art. 101, commi 2 e 3, del Regolamento e cioè:

- a) le maggiori somme pagate dalla Stazione Appaltante rispetto alle risultanze della liquidazione finale;
- b) il rimborso delle eventuali maggiori somme pagate dalla Stazione Appaltante per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno del Contraente;
- c) il rimborso delle eventuali somme pagate dalla Stazione Appaltante per quanto dovuto dal Contraente per inadempienza e inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

Art. 2 - Durata della garanzia - L'efficacia della garanzia, come riportato nella Scheda Tecnica:

- a) decorre dalla data di stipula del contratto di appalto;
- b) cessa il giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque non oltre 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. allorché è automaticamente svincolata, estinguendosi ad ogni effetto.

La liberazione anticipata della garanzia rispetto alle scadenze di cui al precedente punto b) può aver luogo solo con la consegna dell'originale della Scheda Tecnica e con comunicazione scritta della Stazione appaltante al Garante.

La garanzia è progressivamente svincolata in conformità a quanto disposto dall'art. 30 comma 2 della legge 11 febbraio 1994, n.109.

Art. 3 - Somma garantita - La somma garantita dalla presente fideiussione, così come previsto dall'art. 30, comma 2, della Legge, è riportata nella Scheda Tecnica ed è pari al:

- a) 10% dell'importo dei lavori da eseguire nel caso di aggiudicazione con ribassi d'asta minori o uguali al 20%;
- b) 10% dell'importo dei lavori da eseguire aumentato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 20%, nel caso di aggiudicazione con ribassi d'asta superiori al 20%.

Qualora ricorrano le condizioni di cui all' art. 8, comma 11 quater, della Legge, la somma garantita indicata alle lettere a) e b) del primo comma è ridotta del 50%.

Art. 4 - Escussione della garanzia - Il Garante pagherà l'importo dovuto dal Contraente entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta della Stazione appaltante, presentata in conformità del successivo art. 7 e contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia, inviata per conoscenza anche al Contraente.

Il Garante non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cod. civ..

Restano salve le azioni di legge nel caso che le somme pagate dalla Garante risultassero parzialmente o totalmente non dovute.

Art. 5 - Surrogazione - Il Garante, nei limiti delle somme pagate, è surrogato alla Stazione appaltante in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

La Stazione appaltante faciliterà le azioni di recupero fornendo al Garante tutti gli elementi utili in suo possesso.

ST.N. 0

ESEMPLARE PER IL BENEFICIARIO/ENTE GARANTITO

COMPAGNIE FRANCAISE D'ASSURANCE POUR LE COMMERCE EXTERIEUR S.A. - RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA: VIA G. SPADOLINI, 4 - 20141 MILANO
TEL. +39 02 48335111 - FAX +39 02 48335404 - coface@pec.coface.it - www.coface.it - C.F., P.IVA E R.I. MILANO N. 09448210154 - R.E.A. MILANO 1294607
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI DI DIRITTO FRANCESE ISCRITTA IN DATA 27/07/2012 AL N. 100107 DELL'ELENCO IVASS DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE COMUNITARIE AUTORIZZATE AD OPERARE
IN ITALIA IN REGIME DI STABILIMENTO - SEDE LEGALE: 1, PLACE COSTES ET BELLONTE - 92270 BOIS-COLOMBES (FRANCIA) - CAP. SOC. € 137.052.417,05 (i.v.) - RCS NANTERRE B 552069791

Art. 6 - Forma delle comunicazioni - Tutte le comunicazioni e notifiche al Garante dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla Rappresentanza Generale del Garante.

Art. 7 - Premio o Commissione - Il premio/commissione dovuto dal Contraente all'atto della stipulazione della garanzia e quello dovuto per eventuali proroghe concordate, nonché il premio o commissione dovuto per eventuali aggiornamenti per reintegro della somma garantita, sono riportati nelle rispettive Schede Tecniche.

Il mancato pagamento del premio/commissione non può essere opposto alla Stazione appaltante.

Le somme pagate a titolo di premio/commissione rimangono comunque acquisite dal Garante indipendentemente dal fatto che la garanzia cessi prima della data prevista all'art. 2.

Art. 8 - Foro competente - In caso di controversia fra il Garante e la Stazione appaltante, il foro competente è quello determinato ai sensi dell'art. 25 cod. proc. civ..

Art. 9 - Rinvio alle norme di legge - Per tutto quanto non diversamente regolato, valgono le norme di legge.

IL GARANTE

GARANZIA FIDEIUSSORIA PER LA CAUZIONE DEFINITIVA

Premesso che

- con la emissione e sottoscrizione della Scheda Tecnica 1.2 "Garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva", parte integrante dello Schema Tipo 1.2 di cui al D.M. 12-03-2004 n. 123 pubblicato sulla G.U. n. 109 dell'11/05/2004, il Garante ha costituito la garanzia fideiussoria prevista dall'art. 30, comma 2 della Legge;
- la sottoscrizione della Scheda Tecnica costituisce atto formale di accettazione incondizionata di tutte le condizioni disciplinate nello Schema Tipo;

le parti Garante e Contraente integrano (per quanto attiene ai rapporti tra essi) le condizioni di cui allo Schema Tipo con le disposizioni che seguono:

Art. 1 - Premio - Fermo quanto previsto dall'art. 7 dello Schema Tipo, la durata iniziale della polizza, in relazione alla quale viene liquidato il premio di perfezionamento, è stata determinata sulla base delle dichiarazioni del contraente. In caso di maggior durata il contraente è tenuto al pagamento dei supplementi di premio dovuti in via anticipata nella misura e con la periodicità indicate nella Scheda Tecnica e ciò fino al ricevimento da parte del Garante della documentazione attestante lo svincolo totale della polizza.

Art. 2 - Regresso - Il Contraente si impegna a rimborsare a semplice richiesta del Garante tutte le somme da questo versate in forza della polizza per capitale, interessi e spese (comprese quelle necessarie per il recupero delle somme versate) con espressa rinuncia ad ogni eccezione ed in particolare quelle previste dall'art. 1952 c.c.. Gli interessi di cui al D.Lgs. 231/2002 decorreranno automaticamente trascorsi 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 3 - Imposte e tasse - Le imposte, le tasse ed il contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti sono a carico del Contraente, anche se il pagamento ne sia stato anticipato dal Garante.

Art. 4 - Deposito cautelativo - Ad integrazione di quanto previsto dall'art. 1953 c.c., il Garante potrà richiedere al Contraente la liberazione dalle garanzie di polizza o pretendere dallo stesso e dai suoi coobbligati di costituire in pegno contanti o titoli ovvero altra garanzia idonea all'eventuale regresso nei seguenti casi:

- a) chiamata in garanzia da parte della Stazione Appaltante o di altri Enti Garantiti;
- b) sopravvenuta insolvenza del Contraente, protesti o esecuzioni a suo carico;
- c) ogni ipotesi di rilevante ritardo nella esecuzione dei lavori garantiti;
- d) ogni ipotesi di inadempimento del Contraente agli obblighi nascenti dal contratto di appalto;
- e) inadempienza del Contraente in ordine al rimborso di somme pagate dal Garante anche per obbligazioni diverse da quella garantita con la presente polizza.

Art. 5 - Comunicazioni - Fermo quanto previsto dall'art. 6 dello Schema Tipo, le comunicazioni inerenti alla gestione della polizza provenienti dal Contraente potranno essere inviate anche, con la stessa forma, alla Agenzia che ha in carico la polizza.

ST.N. 0
ESEMPLARE PER IL BENEFICIARIO/ENTE GARANTITO

Art. 6 - Foro Competente - Fermo quanto previsto dall'art. 8 dello Schema Tipo, per le eventuali controversie tra Garante e Contraente, oltre al Foro colà previsto, è competente anche a scelta della parte attrice l'Autorità Giudiziaria Ordinaria del luogo dove ha la Rappresentanza Generale il Garante o dove ha sede o residenza il Contraente.

Art. 7 - Precisazione - Preso atto che la determinazione della somma garantita come indicata all'art. 3 dello Schema Tipo 1.2 non è conforme alle attuali previsioni dell'art. 30 comma 2 della Legge, Contraente e Garante danno atto che nel definire la stessa si sono attenuti alle disposizioni attuali della Legge.

IL CONTRAENTE

IL GARANTE

SIGNORELLI FRANCO SAS
Off.: Via P. Pinetti, 90 R-16144 Genova
Tel./Fax 010.8327635
P.I./C.F. 02716100108
signorel7@signorellifranco.191.it

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. il Contraente dichiara di approvare specificatamente le disposizioni di cui ai sopra scritti articoli:

- 1 - (Disciplina del Premio - modalità per liberazione dall'obbligo di pagamento dei premi di proroga)
- 2 - (Regresso - rinuncia alle eccezioni comprese quelle previste dall'art. 1952 c.c.)
- 4 - (Deposito cautelativo)
- 5 - (Comunicazioni)
- 6 - (Foro competente)

IL CONTRAENTE

SIGNORELLI FRANCO SAS
Off.: Via P. Pinetti, 90 R-16144 Genova
Tel./Fax 010.8327635
P.I./C.F. 02716100108
signorel7@signorellifranco.191.it

La garanzia fideiussoria è costituita da:

- 1) modello 133 contenente la dichiarazione di pagamento del premio;
- 2) Scheda Tecnica 1.2 (polizza n. 2184421 del 05-10-2017) a favore di COMUNE DI GENOVA ;
- 3) le sopra citate condizioni che regolano i rapporti tra il Garante ed il Contraente

ALLEGATO per la sottoscrizione con Firma Digitale della POLIZZA N° 2184421 e APPENDICE N° 0

CONTRAENTE

SIGNORELLI FRANCO SAS DI SIGNORELLI MAURO

VIA P. PINETTI, 86-88-90 RR

16144 GENOVA

GE I

02716100108

BENEFICIARIO

COMUNE DI GENOVA

STAZIONE UNICA APPALTANTE DEL COMUNE

VIA GARIBALDI, 9

16124 GENOVA

GE I

00856930102

La presente polizza è sottoscritta con firma digitale "forte" da COCCHIERE TOMMASO nella sua qualità di Procuratore di COMPAGNIE FRANCAISE D'ASSURANCE POUR LE COMMERCE - EXTERIEUR SA (di seguito Coface) in forza di Procura del 7/02/2017 con atto del Dott. Gabriele Franco Maccarini Notaio in Milano rep.63188

La presente polizza è stata emessa nel rispetto delle regole tecniche per la formazione, trasmissione, conservazione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione anche temporale dei documenti informatici, nonché in materia di generazione, apposizione e verifica della firma digitale, come stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs 82/2005 e succ. modd) e dalle vigenti Regole Tecniche dettate con decreti ai sensi dell'art. 71 del CAD.

La validità dell'impegno di garanzia assunto mediante la presente polizza, nonché la conformità dell'esemplare cartaceo all'originale informatico è verificabile secondo la procedura e con gli strumenti indicati di seguito.

Per verificare la corrispondenza e l'originalità potete visualizzare la polizza utilizzando i seguenti dati:

polizza n° 2184421

chiave univoca di accesso E6141E965BBD8EF9

Procedura operativa

1) collegarsi al sito www.coface.it

2) in fondo alla pagina in AREA CLIENTI cliccare sulla scelta **Verifica polizza digitali**

3) seguire la procedura indicata nella sezione COME EFFETTUARE IL DOWNLOAD utilizzando il NUMERO DI POLIZZA E LA CHIAVE UNIVUCA DI ACCESSO contenuti nella presente appendice.

4) la verifica del documento può essere effettuata seguendo la procedura indicata nelle sezioni LA VERIFICA DEL DOCUMENTO ONLINE e LA VERIFICA DEL DOCUMENTO OFFLINE.



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL FIDEIUSSORE
resa ai sensi e per gli effetti degli artt.47, 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000**

Il sottoscritto **COCCHIERE TOMMASO** nato a **Recco (GE)** il **18/07/1985**
e residente in **VIA CAMPODONICO 65/3 PIEVE LIGURE GE**
consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

di possedere il potere di impegnare validamente il soggetto fidejussore **Compagnie Francaise d'Assurance pour le Commerce Exterieur S.A - Rappresentanza Generale per l'Italia (di seguito Coface)** con sede legale in Bois-Colombes (Francia), 1, Place Costes et Bellonte, e sede secondaria in Milano, Via Giovanni Spadolini n.4 Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel registro delle Imprese di Milano 09448210154, REA Milano n. 1294607, autorizzata all'esercizio del Ramo Cauzioni con provvedimento dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse collettivo IVASS in data 27 luglio 2012 n. I.00107

in forza di Procura del 7/02/2017 con atto del Dott. Gabriele Franco Maccarini Notaio in Milano rep.63188

e di possedere la veste legale ed i poteri di firma per impegnare la **COMPAGNIE FRANCAISE D'ASSURANCE POUR LE COMMERCE - EXTERIEUR SA** (di seguito Coface) a sottoscrivere fideiussione per tipologia ed importi richiesti.

In fede,

05/10/2017

Coface

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO per la sottoscrizione con Firma Digitale della POLIZZA N 2184421

e APPENDICE N° 1

CONTRAENTE

SIGNORELLI FRANCO SAS DI SIGNORELLI MAURO

VIA P. PINETTI, 86-88-90 RR

16144 GENOVA

GE I

02716100108

BENEFICIARIO

COMUNE DI GENOVA

STAZIONE UNICA APPALTANTE DEL COMUNE

VIA GARIBALDI, 9

16124 GENOVA

GE I

00856930102

La presente polizza è sottoscritta con firma digitale "forte" da COCCHIERE TOMMASO
nella sua qualità di Procuratore
di COMPAGNIE FRANCAISE D'ASSURANCE POUR LE COMMERCE - EXTERIEUR SA
(di seguito Coface) in forza di Procura del 7/02/2017 con atto del Dott. Gabriele Franco Maccarini Notaio in Milano rep.63188

La presente polizza è stata emessa nel rispetto delle regole tecniche per la formazione, trasmissione, conservazione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione anche temporale dei documenti informatici, nonché in materia di generazione, apposizione e verifica della firma digitale, come stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs 82/2005 e succ. modd) e dalle vigenti Regole Tecniche dettate con decreti ai sensi dell'art. 71 del CAD.

La validità dell'impegno di garanzia assunto mediante la presente polizza, nonché la conformità dell'esemplare cartaceo all'originale informatico è verificabile secondo la procedura e con gli strumenti indicati di seguito.

Per verificare la corrispondenza e l'originalità potete visualizzare la polizza utilizzando i seguenti dati:

polizza n° 2184421

chiave univoca di accesso 1270246E6A2FA1FD

Procedura operativa

1) collegarsi al sito www.coface.it

2) in fondo alla pagina in AREA CLIENTI cliccare sulla scelta **Verifica polizza digitali**

3) seguire la procedura indicata nella sezione COME EFFETTUARE IL DOWNLOAD utilizzando il NUMERO DI POLIZZA E LA CHIAVE UNIVOCA DI ACCESSO contenuti nella presente appendice.

4) la verifica del documento può essere effettuata seguendo la procedura indicata nelle sezioni LA VERIFICA DEL DOCUMENTO ONLINE e LA VERIFICA DEL DOCUMENTO OFFLINE.



COMUNE DI GENOVA

VERBALE DI SEDUTA PER L'APERTURA DELLE BUSTE CONTENENTI LE OFFERTE PERVENUTE PER L'ASSEGNAZIONE, MEDIANTE IL SISTEMA DI INDAGINE DI MERCATO AI SENSI DELL'ART. 36 D.LGS. n. 50/2016, PER LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA A CARATTERE D'URGENZA DI CARPENTERIA METALLICA DA ESEGUIRE IN STRUTTURE SPECIFICHE, COMPRESI GLI EDIFICI SCOLASTICI, UBICATE NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO. IMPORTO EURO 7.786,88 (IVA ESCLUSA) - C.I.G. Z361F144F8.

L'anno **Duemiladiciassette** il giorno **sette** del mese di **Settembre** alle ore **11,00** presso la sede del Municipio Bassa Val Bisagno – Piazza Manzoni 1, sono convenuti:

- Il Segretario Generale del Municipio, Dott.ssa Monica Bocchiardo;
- I Funzionario Servizi Tecnici, Arch. Silvia Guerra;
- Il Segretario della Seduta, Dott.ssa Laura Botta,

tutti dipendenti del Comune di Genova, assegnati al Municipio Bassa Val Bisagno.

PREMESSO CHE

- è stato stabilito che l'aggiudicazione avvenga con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale sul Preziario Edizione 1/2016 delle "Opere Edili" ed "Impiantistica" dell'Unione delle Camere di Commercio della Liguria, secondo le modalità di cui all'art. 95 comma 4 lettera a – del D. Lgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, alle condizioni ed oneri del Capitolato Speciale d'Appalto, per un importo pari ad **Euro 9.500,00= I.V.A. inclusa;**

- che è stata avviata l'indagine di mercato di cui trattasi con nota prot. n. **PG/2017/252942** in data **18.07.2017** e che sono state invitate a presentare offerta n. **5** Ditte:

- 1) **SIGNORELLI Franco Sas di Signorelli Mauro** – Via Piero Pinetti 86-88-90 rr -16144 Genova – P.IVA 02716100108
- 2) **L'ARTIGIANO SAS DI ANDREA CARLINO** – Via Tolemaide 98 – 16129 Genova – P. IVA 01338300997
- 3) **CACCIATORE Sas DI CACCIATORE MARCELLO** – Piazza Galileo Ferraris 10 – 16142 Genova – P. IVA 01644540997
- 4) **PASTORINO ROBERTO IND.** – Viale Ansaldo 9 r – 16137 Genova – P. IVA 02856300104
- 5) **TANZI SAS di Tanzi Gianmarco & C.** – Via GT Invrea 10/5 – 16129 Genova – P.IVA 01823980998



COMUNE DI GENOVA

- che con la lettera d'invito sono state indicate le modalità necessarie per la partecipazione, nonché i metodi seguiti per l'aggiudicazione come sopra già indicato;
- che nella sopraccitata lettera è stato inoltre indicato l'importo dell'appalto in oggetto pari a Euro **7.786,89=** più IVA al 22% pari a Euro **1.713,11 =**, per un totale di Euro **9.500,00=**;

Tutto quanto sopra premesso, alle ore **11,10** circa la Dott.ssa Monica Bocchiardo, Presidente della Commissione, dichiara aperta la seduta per l'esame delle offerte e dà preliminare atto che sono pervenute n. **3** buste contenenti le offerte relative alle seguenti Ditte:

- 1) **SIGNORELLI Franco Sas di Signorelli Mauro** – Via Piero Pinetti 86-88-90 rr -16144 Genova – P.IVA 02716100108
- 2) **L'ARTIGIANO SAS DI ANDREA CARLINO** – Via Tolemaide 98 – 16129 Genova – P. IVA 01338300997
- 3) **TANZI SAS di Tanzi Gianmarco & C.** – Via GT Invrea 10/5 – 16129 Genova – P.IVA 01823980998

Fa presente che non sono pervenute lettere di rinuncia alla partecipazione della procedura di indagine di mercato.

Successivamente si procede all'apertura dei plichi pervenuti e quindi all'esame della documentazione allegata, verificandone la rispondenza alle norme richieste per la partecipazione alla gara in questione.

Ultimate le verifiche sulla documentazione, si procede all'esame e alla lettura delle offerte pervenute da cui risulta che le Ditte partecipanti hanno formulato il seguente ribasso unico rispetto ai prezzi capitolari:

- | | |
|---|--------|
| 1) SIGNORELLI Franco Sas di Signorelli Mauro | 40,50% |
| 2) L'ARTIGIANO SAS DI ANDREA CARLINO | 31,00% |
| 3) TANZI SAS di Tanzi Gianmarco & C. | 35,30% |

Viene pertanto stilata una graduatoria da cui si evince che la prima classificata è la Ditta **SIGNORELLI Franco Sas** che ha offerto un ribasso unico rispetto ai prezzi capitolari pari al **40,50%**.

Ai fini della valutazione della congruità dell'offerta, ai sensi **dell'art. 97 comma 1** del **D. Lgs. 50/2016** e s.m.i, la Commissione ritiene di richiedere alla Ditta **SIGNORELLI Franco Sas**, di fornire tutte le **giustificazioni** ritenute utili in merito agli elementi costitutivi dell'offerta stessa, con particolare riferimento ad alcune componenti del contratto, quali, la qualità del prodotto offerto e la corretta esecuzione delle prestazioni, nonché tutti i dovuti adempimenti che garantiscano l'osservanza delle prescrizioni in materia di sicurezza del lavoro e la generale correttezza nella gestione dell'appalto.



COMUNE DI GENOVA

Dette giustificazioni dovranno essere trasmesse alla stazione appaltante per iscritto **entro 15 giorni** dalla ricezione della richiesta.

L'aggiudicazione dell'appalto si rinvia successivi atti a seguito del ricevimento delle giustificazioni richieste.

Si allegano al presente verbale, quale parte integrante, le offerte presentate dalle Ditte che hanno partecipato.

Il presente verbale è redatto su n. 3 facciate totali e firmato, previa lettura, approvazione e conferma.

Alle ore **11,40** circa il Presidente della Commissione dichiara chiusa la seduta.

Il Funzionario
Servizi Tecnici
(Arch. Silvia Guerra)

L'Istruttore
Servizi Amm.vi
(Dott.ssa Laura Botta)

Il Segretario Generale del Municipio
(Dott.ssa Monica Bocchiardo)



COMUNE DI GENOVA
Condivisa

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Municipio Bassa Val Bisagno |
Piazza Manzoni 1 | 16142 Genova |
Tel 010/557.97.61– Fax 010/557.97.60
municipio3areatecnica@comune.genova.it |
www.visitgenoa.it |



Numero polizza 1150400619

Codice Prodotto 347

Agenzia

GENOVA TOMMASEO

Codice Unità di Vendita

1150

Codice Produttore

BB7

Contraente

Cognome e nome o denominazione o ragione sociale

SIGNORELLI FRANCO SAS

Codice Fiscale o Partita I.V.A. Email

02716100108

Indirizzo

VIA P.PINETTI 88/90/94 R

C.A.P.

16144

Località

GENOVA

Provincia

GE

Assicurato

Cognome e nome o denominazione o ragione sociale

SIGNORELLI FRANCO SAS

Codice Fiscale o Partita I.V.A.

02716100108

Indirizzo

VIA P.PINETTI 88/90/94 R

C.A.P.

16144

Località

GENOVA

Provincia

GE

Durata del contratto

Decorrenza dalle

24 del 22/11/2016

Scadenza alle

24 del 22/11/2017

Scadenza prima quietanza alle

24 del 22/05/2017

Rateazione

Semestrale

Durata

1

Anni

1

Giorni

0

Polizza

Numero sostituita

Rischi Comuni Numero

Tacito Rinnovo

Si

Coassicurazione

No

Attività esercitata

1 CARPENTERIA METALLICA ESCL.

STAGNO, OTTONE, RAME, BRONZO, PIOMBO, ARGENTO, ACCIAI RAPIDI/INOSSIDABILI, METALLI

Codice

221427

Classe

Furto

D

2

Ubicazione del rischio

Indirizzo

VIA P.PINETTI 88/90/94

Interno

Piano

C.A.P.

16144

Località

GENOVA

Provincia

GE

Importi in Euro

SEZIONI

Premio annuo lordo*

INCENDIO

42,44

Riepilogo sezioni assicurate, come riportate in

FURTO

0,00

CRISTALLI

0,00

dettaglio negli allegati operanti e conteggio del premio totale

ELETTRONICA

0,00

R.C.T.

297,56

TUTELA LEGALE

0,00

*Comprensivo di eventuali diritti di frazionamento

Premio annuo lordo totale*

340,00

INCENDIO

FURTO

CRISTALLI

ELETTRONICA

R.C.T.

TUTELA LEGALE

ATTIVATA

=

=

=

ATTIVATA

=

Condizioni generali

Sono operanti le Condizioni di assicurazione contenute nel fascicolo Informativo:

Mod. P5071

Ed. 06/2015

Condizioni particolari

Sono operanti le condizioni particolari:

CP1-CP4-CP5

Indicizzazione e Allegati

La polizza è indicizzata (art. 2.1 "Altre norme comuni")

Sono operanti gli allegati

NO

AG - AI - TP

Premio

Imponibile

Accredito per sostituzione

Conguaglio

Imposte

Totale

Prima rata

139,05

0,00

30,95

170,00

Rate successive

Imponibile

139,05

Imposte

30,95

Totale

170,00

Originale in

3 esemplari in:

GENOVA (GE)

il gg/mm/aaaa

22/11/2016

Polizza Mod. P5072 Ed. 12/2010

5171173105016CO-5221674112116F0

Dichiarazioni

Il Contraente ai sensi e per gli effetti degli artt. 1892, 1893, 1894 e 1910 del Codice Civile dichiara:

- che nell'ultimo triennio le cose assicurate non hanno sofferto sinistri in relazione ai rischi previsti dalla presente polizza;
- che non sono in corso altre assicurazioni per gli stessi rischi;
- che l'attività descritta corrisponde a quella esercitata.

In caso contrario il Contraente dichiara:

Il Contraente dichiara inoltre che esercita:

Le dichiarazioni non veritiere, inesatte o reticenti rese dal soggetto legittimato a fornire le informazioni richieste per la conclusione del contratto possono compromettere il diritto alla prestazione.

La Società, in base alle dichiarazioni del Contraente sopra riportate, presta le garanzie pattuite nel presente contratto alle condizioni di assicurazione riportate nel Fascicolo Informativo e negli Allegati richiamati nel frontespizio di polizza, che formano parte integrante del presente contratto e che il Contraente dichiara di conoscere e ricevere contestualmente.

La società o gli intermediari possono ricevere dal Contraente, a titolo di pagamento del premio:

- assegni bancari, postali o circolari, muniti della clausola di non trasferibilità, intestati all'impresa, oppure all'intermediario, espressamente in tale qualità;
- ordini di bonifico, altri mezzi di pagamento bancario o postale, sistemi di pagamento elettronico senza oneri a carico del Contraente, che abbiano quale beneficiario uno dei soggetti indicati alla precedente lettera a).

È ammesso il pagamento in denaro contante nei limiti consentiti dalle norme vigenti.

IL CONTRAENTE

HDI Assicurazioni S.p.A.
Il Direttore Generale



Il Contraente dichiara di aver ricevuto dalla Società, prima della sottoscrizione della polizza, il Fascicolo Informativo di cui all'art. 30 del regolamento ISVAP n.35 del 16.05.2010, contenente la Nota Informativa, comprensiva del Glossario e delle Condizioni di assicurazione

IL CONTRAENTE

Clausole espressamente approvate

Ai sensi ed agli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, il sottoscritto dichiara di approvare espressamente le disposizioni dei seguenti articoli delle condizioni che regolano l'assicurazione, contenute nel Fascicolo Informativo richiamato nel frontespizio di polizza:

Norme che regolano l'assicurazione in generale

Art. 1.2 (altre assicurazioni); art. 1.7 (recesso in caso di sinistro); art. 1.8 (proroga dell'assicurazione)

Norme che regolano i sinistri

Art. 3.1 (assicurazione presso diversi assicuratori); artt. 3.2, 3.16 e art. 3.19 (obblighi in caso di sinistro); art. 3.3 (esagerazione dolosa del danno); art. 3.4 (procedura per la valutazione del danno); art. 3.5 (mandato dei periti); art. 3.11 (valore delle cose assicurate e determinazione del danno); art. 3.10 (pagamento dell'indennizzo); art. 3.14 (riduzione delle somme assicurate a seguito di sinistro); art. 3.20 (gestione delle vertenze di danno – spese di resistenza); art. 3.25 (obblighi in caso di sinistro – libera scelta del legale – tutela legale); art. 3.24 (Decorrenza del sinistro).

Norme che regolano l'assicurazione Incendio

Art. 5.12 (facoltà di recesso da atti di terrorismo)

Norme che regolano l'assicurazione Furto

Art. 6.8 (esclusioni – lettera h: sospensione per locali incustoditi)

Norme che regolano l'assicurazione Elettronica

Art. 8.7 (facoltà di recesso da atti di terrorismo)

Norme che regolano l'assicurazione Tutela Legale

Art. 10.4.4 (insorgenza del caso assicurativo); art. 10.6.1 (difesa penale); art. 10.6.2 (difesa standard); art. 10.9.1 (insorgenza del caso assicurativo – pacchetto sicurezza); art. 10.10.4 (condizione aggiuntiva "D" – spese di resistenza); art.10.11.1 (quadri e dirigenti – prestazioni garantite); art. 10.12 (esclusione) ; art. 10.4.1 (Validità delle garanzie)

IL CONTRAENTE

Dichiaro di aver ricevuto oggi

22
giorno

11
mese

2016
anno

l'importo totale relativo alla prima rata di premio.

L'INCARICATO





Allegato AI (Allegato Impresa)



1150400619

Numero polizza
1150400619

Agenzia
GENOVA TOMMASEO

Codice Unità di Vendita
1150

Contraente

SIGMORELLI FRANCO SAS

Con il presente allegato si dà e si prende atto che sono operanti le garanzie per le quali è indicato il relativo premio

Garanzie	Somma Assicurata / Massimale	Premio ann lordo *
INCENDIO Forma assicurativa: Primo Fuoco		
Fabbricato		
Macchinario, Arredamento, Attrezzature (Valore a nuovo Si)	15.000,00	21.
Merci	15.000,00	21.
<i>Garanzie aggiuntive</i>		
Aumento merci nei mesi di:		
Fenomeni elettrici		
Danni indiretti		esclusi
Diaria giornaliera di €	per un massimo di gg	
Mancato freddo		
Rischio locativo		
Ricorso terzi		
Spese di ricostruzione cose particolari		
Tolleranze costruttive		non comprese
Terrorismo e sabotaggio		escluso
Fustelle farmaceutiche		
FURTO Forma assicurativa:		
Contenuto		
<i>Garanzie aggiuntive</i>		
Aumento merci nei mesi di:		
Locali non intercomunicanti		
Portavalori		
Integrazione valori fuori cassaforte		
Integrazione valori in cassaforte		
Fustelle farmaceutiche		
CRISTALLI Forma assicurativa: Primo rischio assoluto		
Lastre		
ELETTRONICA Forma assicurativa: Valore intero		
Macchine per ufficio		
Altre macchine ed impianti		
Componenti elettronici di macchine operatrici		
<i>Garanzie aggiuntive</i>		
Supporto dati		
Maggior costi		
indennizzo giornaliero di €	per un massimo di gg	
Eventi socio - politici		esclusi
Terrorismo e sabotaggio		escluso
Impianti ed apparecchi ad impiego mobile		
RESPONSABILITÀ CIVILE		
Responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) - Massimale unico	500.000,00	196,1
Addetti dichiarati n° 2		
<i>Garanzie aggiuntive</i>		
Aumento n° addetti nei mesi di		
Cani di razze pericolose		esclusa
Danni da incendio		compresa
Interruzione attività di terzi		compresa
Responsabilità civile Postuma		compresa
Responsabilità civile verso i dipendenti (R.C.O.)		compresa
Malattie professionali		101,4
Errato trattamento dei dati personali		esclusa
Danni da prodotti difettosi		esclusa
Parrucchieri, estetisti, saloni di bellezza		esclusa
Servizio di guardaroba		esclusa
Officine meccaniche carrozzerie		esclusa
Ristoranti, pizzerie, bar		esclusa
Lavanderie, tintorie, stirerie		esclusa
TUTELA LEGALE		
Tutela legale		
Persone assicurate e stagionali		
Condizioni aggiuntive:		
n° Quadri e Dirigenti:		
Garanzia aggiuntiva circolazione		esclusa

* comprensivo di eventuali diritti di frazionamento

Il presente allegato fa parte integrante della polizza cui si riferisce e dalla quale sono regolate tutte le altre condizioni di assicurazione

Originale in

3 esemplari in:
GENOVA (GE)

il gg/mm/aaaa
22/11/2016

Il Contraente

HDI Assicurazioni S.p.A.
Il Direttore Generale

R. Moro

Polizza Mod. P5072 Ed. 12/201



Allegato AG
ALLEGATO GENERICO



1150400619

Agenzia
GENOVA TOMMASEO

alla Polizza n.
1150400619

Codice Unità di Vendita
1150

Contraente
SIGNORELLI FRANCO SAS

Corsisti, Borsisti, Stagisti, Tirocinanti

L'assicurazione è prestata per la responsabilità Civile verso terzi, derivante all'Assicurato per fatto dei corsisti, borsisti, stagisti e tirocinanti che operano nell'ambito dell'attività assicurata, e per i danni corporali da loro subiti limitatamente alla morte e/o alle lesioni personali gravi e gravissime così come definito dall'art.583 del codice penale

Il presente allegato fa parte integrante della polizza cui si riferisce e dalla quale sono regolate tutte le altre condizioni di assicurazione.

Originale in 3 esemplari in:	il:	Allegato	Modello	Edizione
GENOVA (GE)	22/11/2016		D1004	11/2011

Il Contraente

HDI Assicurazioni S.p.A.
Il Direttore Generale



Contraente

SIGNORELLI FRANCO SAS**TUTELA PRIVACY INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30.06.2003 N°196
E RELATIVO CONSENSO****1) FINALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

1.1) HDI Assicurazioni S.p.A., al fine di fornirLe i propri prodotti e/o servizi assicurativi di cui al presente contratto, per adempiere agli obblighi precontrattuali, contrattuali e di legge, nonché, nel caso, per difendere in giudizio i propri diritti, deve disporre dei Suoi dati personali - compresi eventualmente anche i dati sensibili e giudiziari - e si impegna a trattarli esclusivamente nei limiti previsti dalla vigente normativa.

2) NATURA OBBLIGATORIA O FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

I dati personali richiesti con il presente contratto devono essere obbligatoriamente forniti per il raggiungimento delle finalità di cui al punto 1.1. In difetto, HDI Assicurazioni S.p.A. non potrà dare seguito alle proprie obbligazioni precontrattuali e contrattuali.

3) MODALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI

3.1) Il trattamento dei dati di cui al presente contratto, da parte di HDI Assicurazioni S.p.A., consiste nella raccolta, registrazione organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione con modalità e procedure informatiche e telematiche, distruzione e cancellazione; dal trattamento HDI Assicurazioni S.p.A. esclude sempre la diffusione dei dati e limita la comunicazione ai soggetti di cui al successivo punto 3.3.

3.2) I dati sono trattati da tutti i dipendenti/collaboratori di HDI, nominati incaricati o responsabili del trattamento, che svolgono compiti di natura tecnica-organizzativa, nell'ambito delle rispettive funzioni e in conformità delle istruzioni ricevute, per il conseguimento delle finalità di cui al precedente punto 1.1).

3.3) I dati trattati da HDI Assicurazioni S.p.A. per le finalità di cui al punto 1.1) potranno essere comunicati esclusivamente a: coassicuratori, riassicuratori, avvocati, medici, periti, banche e organismi associativi di settore Ivass, Consap, Covip, Uif, Motorizzazione Civile, Autorità Giudiziaria, Ania.

I dati trattati da HDI Assicurazioni S.p.A. potranno, inoltre, essere comunicati, per finalità amministrativo contabili, ad altre Società facenti parte del Gruppo, nonché ad altri intermediari finanziari appartenenti al medesimo Gruppo ove le operazioni poste in essere dall'interessato siano ritenute rilevanti ai sensi dell'art. 41 comma 1 del D.Lgs. 231/07 e s.m.i.

4) DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'art. 7 del D. Lgs. 196/03 Le conferisce il diritto di esercitare specifici diritti, tra i quali quello di ottenere, in ogni momento, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati e, in caso di violazione di legge, il blocco e la cancellazione degli stessi. Tali diritti potranno essere sempre esercitati dall'interessato nei modi previsti dagli artt. 8 e 9 del medesimo D.Lgs.

5) TITOLARE E RESPONSABILE/I DEL TRATTAMENTO DEI DATI

5.1) Titolare del trattamento è HDI Assicurazioni S.p.A. con sede legale e Direzione Generale nella Repubblica Italiana - 00187 Roma - Via Abruzzi n. 10 - telefono +3906421031, telefax +390642103500, e-mail: privacy@hdia.it.

5.2) Il Titolare ha designato più Responsabili, tra i quali l'ufficio Supporto Legale Business sito nella Repubblica Italiana - 00187 Roma - Via Abruzzi n. 10 nei confronti del quale potranno essere esercitati i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03 e presso il cui ufficio è consultabile l'elenco aggiornato dei Responsabili.

Il Sottoscritto _____ nato a _____ il _____, nella sua qualità di interessato, dichiara di avere letto e compreso l'informativa sulla Privacy di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03 che precede e si dichiara consapevole della non necessità di esprimere un consenso per i trattamenti dei dati personali ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 196/03 e, nel caso dei dati giudiziari, in virtù di quanto previsto dall'Autorizzazione Generale dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali n. 7 del 2013 e successivi rinnovi.

Il Sottoscritto, apponendo la propria firma di seguito, autorizza il trattamento dei propri dati personali sensibili per le finalità di cui al punto 1.1) della presente informativa nei limiti di quanto disposto dall'Autorizzazione Generale dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali n. 5 del 2013 e successivi rinnovi.

Originale in 3 esemplari in:
GENOVA (GE)il gg/mm/aaaa
22/11/2016Modello
TP001Edizione
07/2015

Il Contraente



COMUNE DI GENOVA



Ill.mo Signor Sindaco del Comune di GENOVA

Il Signor Mauro Signorelli nato a Genova il 03/09/1976 nella sua qualità di legale rappresentante e come tale rappresentante dell'impresa Signorelli Franco di Signorelli Mauro Sas con sede in Via Pinetti 88-90-94 r. - CAP 16144 Codice Fiscale e/o Partita I.V.A. 02716100108 numero telefonico 3480179772 numero fax 0108327635 e-mail signorel7@signorellifranco.191.it registro Ditte n. 02716100108 Iscrizione Camera di Commercio n. 02716100108 della Provincia di Genova Codice ISTAT 010025

in relazione alla procedura che avrà luogo il giorno **05 settembre 2017**, indetta da codesta Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016, mediante ribasso su elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett.a), D.Lgs 50/2016, per il conferimento in appalto dei lavori di manutenzione ordinaria a carattere d'urgenza di tipo edile da eseguire in edifici di civica proprietà o in uso al Comune, compresi gli istituti scolastici, ubicati nel territorio del Municipio Bassa Val Bisagno.

OFFRE

il ribasso percentuale del 40,50% (quarantavirgolacinquanta per cento) sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto degli oneri della sicurezza e delle opere in economia

DICHIARA

che i costi interni aziendali per la sicurezza del lavoro, compresi nel Valore complessivo offerto, sono pari a Euro 380,00

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE

SIGNORELLI FRANCO SAS
Off.: Via P. Pinetti, 80 P. 16144 Genova
Tel./ Fax 010.8327635
C.I.V. C.F. 02716100108
signorel7@signorellifranco.191.it